



Delibera n. 5

OGGETTO: Bilancio preventivo dell'anno 2017 e triennale 2017-2019.

L'anno **duemiladiciassette**, il mese di **giugno**, il giorno **27**, alle ore 18:30, si è riunita, in seconda convocazione, presso la sala consiliare del Comune di Novara, l'Assemblea del Consorzio. La convocazione ed il relativo avviso sono stati trasmessi nella modalità stabilite dello Statuto e in tempo utile ai Sindaci dei Comuni consorziati.

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Casaleggio, ing. Valter Brustia, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese. E' chiamato a svolgere le funzioni di Segretario l'avv. Francesco Lella, Segretario del Consorzio e del Comune di Briona. Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

	Comune	presenza	Sindaco	delega a:		Abitanti 31/12/2012	quote rappresenta te	%
1	BARENGO	assente	Fabio Maggeni		0	844	0	0,00%
2	BELLINZAGO NOVARESE	presente	Giovanni Delconti		1	9.628	9628	4,29%
3	BIANDRATE	presente	Luciano Pigat		1	1.266	1266	0,56%
4	BORGOLAVEZZARO	presente	Annalisa Achilli		1	2.106	2106	0,94%
5	BRIONA	presente	Maurizio Boriani		1	1.244	1244	0,55%
6	CALTIGNAGA	assente	Raffaella Garone		0	2.569	0	0,00%
7	CAMERI	presente	Valeria Galli	Pietro Messina	1	11.014	11014	4,90%
8	CASALBELTRAME	presente	Claudia Porzio		1	1.012	1012	0,45%
9	CASALEGGIO	presente	Valter Brustia		1	932	932	0,41%
10	CASALINO	presente	Sergio Ferrari		1	1.604	1604	0,71%
11	CASALVOLONE	assente	Ezio Piantanida		0	869	0	0,00%
12	CASTELLAZZO NOVARESE	assente	Claudio Rossini		0	336	0	0,00%
13	CERANO	presente	Flavio Gatti		1	6.938	6938	3,09%
14	GALLIATE	presente	Davide Ferrari		1	15.673	15673	6,98%
15	GARBAGNA NOVARESE	assente	Matteo Manzini		0	1.391	0	0,00%
16	GRANOZZO CON MONTICELLO	assente	Paolo Paglino		0	1.442	0	0,00%
17	LANDIONA	presente	Anna Laurenza	(commissario prefettizio)	1	590	590	0,26%
18	MANDELLO VITTA	assente	Aldo Pastore		0	248	0	0,00%
19	MARANO TICINO	assente	Franco Merli		0	1.567	0	0,00%
20	MEZZOMERICO	presente	Pietro Mattacchini		1	1.194	1194	0,53%
21	MOMO	presente	Michela Leoni	Massimo Marchetti	1	2.699	2699	1,20%
22	NIBBIOLA	presente	Giuseppe Rubini		1	792	792	0,35%
23	NOVARA	presente	Alessandro Canelli	Mario Paganini	1	105.574	105574	47,01%
24	OLEGGIO	presente	Massimo Marcassa	Giuseppe Suno	1	13.867	13867	6,17%
25	RECETTO	assente	Enrico Bertone		0	981	0	0,00%
26	ROMENTINO	presente	Alessio Biondo	Severino Freguglia	1	5.532	5532	2,46%
27	SAN NAZZARO SESIA	presente	Stefano Zanzola	Luca Fizzotti	1	704	704	0,31%
28	SAN PIETRO MOSEZZO	assente	Tommaso Difonzo		0	2.026	0	0,00%
29	SILLAVENGO	assente	Ivo Zanetta		0	591	0	0,00%
30	SOZZAGO	presente	Carla Zucco	Giovanni Andreoletti	1	1.067	1067	0,48%
31	TERDOBBIATE	presente	Domenico Merisi		1	512	512	0,23%
32	TORNACO	presente	Gaudenzio Sarino		1	891	891	0,40%
33	TRECCATE	presente	Federico Binatti		1	20.725	20725	9,23%
34	VAPRIO D'AGOGNA	presente	Guido Botticelli		1	1.003	1003	0,45%
35	VESPOLATE	presente	Pierluigi Migliavacca		1	2.082	2082	0,93%
36	VICOLUNGO	assente	Marzia Vicenzi		0	889	0	0,00%
37	VILLATA	assente	Franco Bullano		0	1.601	0	0,00%
38	VINZAGLIO	assente	Giuseppe Olivero		0	588	0	0,00%
					24	224.591	208.649	92,90%

Rappresentanti dell'Assemblea presenti al momento della deliberazione n. 24, quote rappresentate n. 208.649 (92,90,50%). Risultano assenti n. 14 Rappresentanti.

Al momento della votazione è presente il Presidente del CDA Marina Chiarelli, il Vice presidente del CDA Silvia Bergamaschi e i Consiglieri Maurizio Guaglio e Diego Spadafora. E' inoltre presente il Dirigente, Francesco Ardizio. E' infine presente il Revisore dei Conti Bejo.

La presente delibera si compone di due pagine.

Delibera n. 5

OGGETTO: Bilancio preventivo dell'anno 2017 e triennale 2017-2019.

L'Assemblea

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione, con atto n. 16 del 8/06/2017, ha approvato la proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e il Triennale per gli esercizi 2017-2019 comprensivi degli allegati;
- la documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione è stata trasmessa ai Sindaci componenti l'Assemblea;
- il conto economico del Bilancio preventivo è stato redatto in conformità allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.

Atteso che le previsioni economiche possono essere così sintetizzate:

	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Totale valore della produzione	€ 30.525.954	€ 30.831.213	€ 31.139.527
Totale costi della produzione	€ 30.223.986	€ 30.526.225	€ 30.831.488
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 301.968	€ 304.988	€ 308.039
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 246.969	-€ 249.439	-€ 251.934
Risultato prima delle imposte	€ 54.999	€ 55.549	€ 56.105
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 54.999	-€ 55.549	-€ 56.105
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Considerato che il Bilancio di Previsione:

- è redatto in coerenza con gli atti programmatori esistenti;
- è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti di massima, evidenziando gli investimenti previsti e indicando le relative modalità di ricorso al finanziamento per la realizzazione;
- è comprensivo, per i singoli esercizi 2017, 2018 e 2019, delle previsioni dei ricavi e costi della produzione, nella rappresentazione prevista dal D.M.T. 26/04/1995;
- contempla le previsioni tariffarie di costo dei servizi di igiene ambientale consortile per l'anno 2017. In tale contesto i valori indicati possono subire variazioni in corso d'anno per gli adeguamenti ISTAT contrattuali e/o eventuali cessazioni/rinnovi ed affidamento e/o in base all'espletamento delle nuove modalità dei servizi. Sono fatti salvi casi specifici di quotazioni riferiti a servizi riguardanti singoli Comuni o nuove quotazioni in corso d'anno per nuove tipologie e/o estensioni degli stessi;
- il Bilancio preventivo 2017 si compone dei seguenti prospetti allegati aventi anche valenza autorizzatoria e programmatica: la premessa del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Dirigente, il conto economico previsionale, la tabella investimenti, tabella numerica del personale, la tabella previsioni tariffarie dei servizi consortili, la tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuto dai Comuni consorziati, il conto economico triennale ;
- i corrispettivi previsti per l'anno 2017 e le modalità di corresponsione sono:
 - o contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato in apposita tabella da versarsi a trimestri anticipati come indicato nell'art. 6, comma 5 della Convenzione;
 - o contributo di mantenimento e funzionamento impianto, corrispettivo per i servizi erogati, corrispettivo per lo smaltimento saranno fatturati con cadenza mensile;

- o a fronte delle mutate condizioni finanziarie e del recepimento delle direttive CEE per i pagamenti da parte delle P.A., risultano notevoli criticità nell'ottemperare nei termini dovuti ai pagamenti dei fornitori dei servizi; sarà pertanto valutata la possibilità di emettere, per ogni singolo comune, dodici fatture mensili di eguale importo corrispondenti ad un dodicesimo del costo del servizio preventivato. Alla fine di ogni anno il canone annuale sarà conguagliato in base agli effettivi servizi resi e smaltimenti/inviati a recupero effettuati.

Visto lo Statuto consortile, il quale prevede:

- art. 1 comma 4 ... *Al presente Consorzio vengono applicate le norme delle aziende speciali ed in particolare l'art. 31 del D.Lgs.267/2000...*
- art. 2 commi 1 e 2 ...*1. Il Consorzio di Bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico. 2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.*
- art. 30 comma 3 e 4 *1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale. 2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali. 3. Al Consorzio si applicano le vigenti norme di legge previste per le aziende speciali in materia di finanza, contabilità e regime fiscale. 4. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno...*

Acquisito il parere del Segretario del Consorzio.

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano, dai n. 24 Rappresentanti l'Assemblea presenti per complessive n. 208.649 quote consortili pari al 92,90%,

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017 e Triennale 2017-2019 allegato comprensivo della Premessa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Dirigente, dei conti economici, tabella investimenti, tabella numerica del personale, tabella tariffe, tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento impianto dovuti dai Comuni consorziati;
3. di stabilire che con l'approvazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati, i contenuti di programma e di indirizzo, sono recepiti da parte dell'Assemblea quali indirizzi e autorizzazioni a procedere, nell'ambito degli iter previsti, costituendo gli stessi mera esecuzione di atti fondamentali ai sensi dello Statuto consortile.

Con successiva e separata votazione unanime, resa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.

Originale delibera

IL SEGRETARIO
avv. Francesco Lella



IL PRESIDENTE
ing. Valter Brustia





ORIGINALE

Consorzio di Bacino Basso Novarese
sede legale e amministrativa via Socrate 1 A 28100 Novara
Tel. 0321/397298 Fax 0321/398334
C.F. 80029140037 - P.I. 01614290037
e - mail cbbn@cbbn.it pec cbbn@pec.cbbn.it

Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 8/06/2017

Delibera n. 16

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2017 e Triennale 2017-2019.

Il giorno **8 giugno 2017**, alle ore 18:00, presso la sede amministrativa del Consorzio, via Socrate n. 1 A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

PRESIDENTE	avv. Marina Chiarelli	Presente
VICE PRESIDENTE	Silvia Bergamaschi	Presente
CONSIGLIERE	Maurizio Guaglio	Assente giustificato
CONSIGLIERE	dott. Diego Spadafora	Presente

E' presente il Dirigente Francesco Ardizio, il quale svolge anche le funzioni di Segretario.

E' presente il Revisore dei Conti, dott. Armand Bejo.

Assunta la presidenza il Presidente, avv. Marina Chiarelli, il quale, constatata la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

La delibera è composta da n. 2 pagine

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 8/06/2017

Delibera n. 16

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2017 e Triennale 2017-2019.

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- Il Bilancio preventivo dell'esercizio costituisce lo strumento di programmazione e di indirizzo del Consorzio di Bacino Basso Novarese;
- lo Statuto consortile prevede:
 - o art. 1 comma 4 ... *Al presente Consorzio vengono applicate le norme delle aziende speciali ed in particolare l'art. 31 del D.Lgs.267/2000...*
 - o art. 2 commi 1 e 2 ...*1. Il Consorzio di bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico. 2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.*
 - o art. 30 comma 3 e 4 1. *Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale. 2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali. 3. Al Consorzio si applicano le vigenti norme di legge previste per le aziende speciali in materia di finanza, contabilità e regime fiscale. 4. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.....*
- il conto economico del Bilancio di previsione è redatto sulla base dello schema tipo approvato con decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995;
- il Bilancio di previsione 2017 riflette al suo interno gli orientamenti e le indicazioni programmatiche definite dall'Assemblea con la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Considerato che il documento previsionale dell'anno 2017:

- è stato approfondito nei contenuti e nelle poste di bilancio indicate;
- è redatto in coerenza con gli atti programmatori esistenti;
- è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti di massima, evidenziando gli investimenti previsti e indicando le relative modalità di ricorso al finanziamento per la realizzazione;
- è comprensivo, per i singoli esercizi degli anni 2017, 2018 e 2019, delle previsioni dei ricavi e costi della produzione, nella rappresentazione prevista dal D.M.T. 26/04/1995;
- contempla le previsioni tariffarie di costo dei servizi di igiene ambientale consortile per l'anno 2015. In tale contesto i valori indicati possono subire variazioni in corso d'anno per gli adeguamenti previsti contrattualmente e/o eventuali cessazioni/rinnovi ed affidamento/i e/o in base all'espletamento di nuove modalità dei servizi anche sperimentali. Sono fatti salvi casi specifici di quotazioni riferiti a servizi riguardanti singoli Comuni o nuove quotazioni in corso d'anno per nuove tipologie e/o estensioni degli stessi;
- si compone dei seguenti prospetti allegati aventi anche valenza autorizzatoria e programmatica:
 - o premessa del Consiglio di Amministrazione
 - o relazione del Dirigente
 - o conto economico previsionale 2017
 - o tabella investimenti 2017
 - o tabella numerica del personale 2017-2018-2019
 - o tabella previsioni tariffarie dei servizi consortili per l'anno 2017
 - o tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuto dai Comuni consorziati per l'anno 2017
 - o conto economico triennale 2017-2018-2019
- i corrispettivi previsti per l'anno 2017 e le modalità di corresponsione sono:
 - o contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2017 da versarsi a trimestri anticipati come indicato nell'art. 6, comma 5 della Convenzione;
 - o contributo di mantenimento e funzionamento impianto, corrispettivo per i servizi erogati, corrispettivo per lo smaltimento saranno fatturati con cadenza mensile;

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 8/06/2017

- le forniture annuali necessarie all'espletamento dei servizi di igiene ambientale (sacchetti, ecc.), per ragioni di carattere economico-finanziario interno, saranno fatturate con la prima fattura utile quale onere accessorio al servizio di raccolta.

Si riporta la sintesi del conto economico:

	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Totale valore della produzione	€ 30.525.954	€ 30.831.213	€ 31.139.527
Totale costi della produzione	€ 30.223.986	€ 30.526.225	€ 30.831.488
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 301.968	€ 304.988	€ 308.039
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 246.969	-€ 249.439	-€ 251.934
Risultato prima delle imposte	€ 54.999	€ 55.549	€ 56.105
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 54.999	-€ 55.549	-€ 56.105
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Sentito il parere favorevole del Dirigente.

A voti unanimi resi in forma espressa,

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare la proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017 e Triennale 2017-2018-2019 allegata comprensiva dalla Premessa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Dirigente, dei conti economici, tabella investimenti, tabella numerica del personale, tabella tariffe, tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuti dai Comuni consorziati per l'anno 2017;
3. di trasmettere la presente deliberazione ai Componenti l'Assemblea consortile per l'approvazione ai fini autorizzatori, ai sensi della Convenzione e dello Statuto Consortile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Dirigente
Ardizio Francesco



Il Presidente
avv. Marina Chiarelli





RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2017

BILANCIO TRIENNALE 2017 - 2019

PROGRAMMI

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Premessa del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Preventivo anno 2017

Il documento programmatico, deliberato dai Sindaci dei Comuni Consorziati all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta indica gli obiettivi che il Consiglio deve perseguire nel suo mandato.

Il Consiglio di Amministrazione si accinge pertanto a tradurre nel Bilancio Preventivo dell'anno 2017 le linee di programma stabilite dall'Assemblea, attuando i punti di seguito elencati.

a. **DDL 217.** Dare seguito al mandato assembleare di cui alla delibera n. 3, adottata nella seduta del 12/07/2016, con la quale è stato conferito mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento anche agli indirizzi già espressi e contenuti in apposite delibere assembleari, affinché attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, in contrasto con quanto previsto dal disegno di legge in materia di gestione dei rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia. In merito si richiama la proposta di legge su iniziativa dei nostri Comuni consorziati (n. 1 del 7/02/2017) adottata dall'Assemblea dei Sindaci che è stata dichiarata ricevibile e ammissibile e attualmente al vaglio per l'esame da parte della V Commissione del Consiglio regionale del Piemonte.

b. **IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE.** Compatibilmente con quelli che saranno gli sviluppi normativi in materia le attività rilevanti dell'ATO Rifiuti Novarese dovranno essere riflesse e/o portate a conoscenza dell'Assemblea Consortile, affinché la stessa sia preventivamente informata e venga messa in grado di indicare e supportare i propri Rappresentanti nelle fasi decisionali nelle scelte, strategie e soluzioni impiantistiche per la realizzazione del sistema integrato definite dalle esigenze del territorio e stabilite da norme nazionali e dalla programmazione regionale. L'attuazione delle linee programmatiche che Regione e Provincia intenderanno indicare all'ATO e ai Consorzi di Bacino saranno pertanto valutate con particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, alla redistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile. Vanno pertanto portate a termine le programmazioni previste ed autorizzate tenendo distinte le gestioni delle discariche esistenti: - Ghemme a carico del Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese; - Barengo a carico del Consorzio di Bacino Basso Novarese. Questo sulla base degli impegni e contratti assunti dai rispettivi Consorzi così come è stato richiamato, previsto e concordato al momento della costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese per gli aspetti gestionali, in materia di controlli ed attività relative alla post chiusura.

Per le attività dell'ATO Rifiuti Novarese saranno utilizzate le strutture e risorse dei Consorzi di Bacini che vi fanno parte questo al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Si impegna pertanto il Consiglio di Amministrazione e il Presidente affinché siano osservati i principi indicati. Come indicato al successivo punto c. è stata individuata una soluzione ponte, condivisa dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese in sede di ATO, sino alla operatività della soluzione impiantistica individuata mediante un affidamento con gara per lo smaltimento del rifiuto prodotto nel territorio della Provincia di Novara.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto svolgendo una importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

Con delibera n. 2 del 12/07/2016 l'Assemblea consortile ha dato mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese come da delibera dei Sindaci nell'Assemblea del 7/02/2017, con atto n. 2, con la quale i nostri Comuni hanno dato mandato agli organi che rappresentano il Consorzio di Bacino Basso Novarese nell'ATO Rifiuti Novarese, vale a dire Presidente del Consiglio di Amministratore e Dirigente, di avviare le soluzioni e modalità di affidamento, secondo la normativa vigente, per l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo necessario alla realizzazione a avvio operativo della soluzione impiantistica individuata.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:

- realizzare le sopraccitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, si impegna il Consiglio nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARIFFA CORRISPETTIVO. Compatibilmente con le norme vigenti e future, proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti, sulla base delle vigenti normative e stante il ruolo di soggetto gestore attribuito dalla l.r. 24/2002 ai consorzi di bacino. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché il Consorzio supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione e riscossione che rimangono obiettivi consortili.

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo

differenziato. Per questo motivo è necessario avviare nel 2017 forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "tariffa corrispettiva" anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio consortile sulla base dei risultati ottenuti. Con il Comune di Novara è stata avviata la sperimentazione nel quartiere di Pernate. Saranno monitorati i sistemi sperimentali adottati al fine di ottenere i dati e gli elementi per l'introduzione di tale metodologia dopo aver analizzato i risultati. Abbiamo ricevuto richieste di avvio di tale sperimentazione da altri Comuni consorziati. E' prevista l'estensione della sperimentazione ai Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate mentre, per le altre richieste non è al momento possibile definire una programmazione a breve dell'avvio della sperimentazione nei restanti territori richiedenti.

g. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro). Sono attività che fanno ormai parte del "DNA" del Consorzio e, sulla base delle richieste che perverranno e in occasione delle sperimentazioni previste proseguiranno garantendo la necessaria informazione al territorio.

Il Bilancio Preventivo dell'anno 2017

Il Bilancio Preventivo dell'anno 2017 è lo strumento che garantisce la continuità delle attività consortili sulla base degli obiettivi contenuti nel documento programmatico di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nella proposta di Bilancio Preventivo dell'anno 2017, che si sottopone all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione, sono state pertanto riflesse tutte le attività previste in coerenza con il mandato avuto dall'Assemblea.

Si evidenzia come il documento previsionale è redatto nell'ottica della continuità, della minimizzazione delle spese e della prudenza gestionale.

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività e i programmi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Bilancio Preventivo dell'anno 2017.

Sin tanto che l'attuazione del riordino disposto dalla Regione non sarà operativo le ATO ed i Consorzi di Bacino obbligatori garantiranno la continuità di esercizio delle funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Le variabili e gli aspetti sopra richiamati saranno considerati nel corso dell'anno 2017 in ragione della loro effettiva attuazione, con l'approvazione del Bilancio di previsione si potranno avviare tutte le attività e procedimenti contenuti nel documento previsionale al fine di garantire il governo e il coordinamento del territorio amministrato ed assicurare la realizzazione dei servizi di carattere ambientale attribuiti al bacino.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
avv. Marina Chiarelli



Relazione del Dirigente

IL CONSORZIO DI BACINO OBBLIGATORIO

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è Consorzio obbligatorio ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevede un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna Provincia piemontese.

Gli ambiti territoriali ottimali sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni compresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio di Bacino nei propri fini istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Il Consorzio di Bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, della l.r. 24/2002, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.

Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino. Il Consorzio inoltre è chiamato a predisporre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, riscuotendone, una volta applicata, la tariffa. Il Consorzio può svolgere direttamente e indirettamente attività, anche complementari o strumentali di supporto, di carattere tecnico, amministrativo, di coordinamento, controllo, ecc. presso enti, imprese, società di cui il Consorzio ha il controllo e/o partecipazione.

Al Consorzio di Bacino Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Treocate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*



NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il **Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006** e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

1. **Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione** (deliberazione del Consiglio regionale 19/04/2016 n. 140-14161 BUR 5/05/2016).

Il Piano affronta l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, la situazione impiantistica in esercizio per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, le campagne di monitoraggio e le verifiche di idoneità del recupero dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, la riduzione delle quantità, volumetria e pericolosità dei rifiuti urbani, la programmazione regionale per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani all'anno 2020, la valutazione delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano. Il Piano comprende anche il rapporto ambientale, il piano di monitoraggio ambientale e la dichiarazione di sintesi.

Il Piano di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione licenziato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale in data 19/04/2016 n. 140-14161. Tale piano prevede i seguenti obiettivi:

“ ... **Descrizione obiettivi** Il Piano soddisfa tutti gli obiettivi e vincoli, individuati dalle varie normative comunitarie e nazionali in ambito rifiuti, qui di seguito riportati:

- applicazione della gerarchia dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia, smaltimento;
- riduzione della produzione dei rifiuti;
- raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale;
- raggiungimento al 2020 di un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 50% in termini di peso;
- avvio a recupero energetico delle sole frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- prevedere in via prioritaria l'autosufficienza a livello di Ambito Territoriale Ottimale nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182 bis d.lgs n. 152/2006); in ogni caso deve essere comunque garantita l'autosufficienza a livello regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182, c. 3 d.lgs n. 152/2006);
- riduzione del conferimento in discarica dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) fino ad un valore inferiore a 81 kg/ab anno al 2018;
- necessità di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati smaltiti in discarica con stabilizzazione della frazione organica;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili;
- sviluppo di mercati per i materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti.

Nello specifico il Piano prevede:

- la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, espressa in termini di produzione annua pro capite, a circa 455 kg, in modo tale da soddisfare l'obiettivo di riduzione individuato dal Programma Nazionale per la prevenzione dei rifiuti (decreto Direttoriale 7 ottobre 2013), che fissa per i rifiuti urbani un obiettivo di riduzione al 2020 pari al 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil rispetto al 2010;
- il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale e produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg mediante una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata di: frazione organica, frazione verde, vetro, carta e cartone, metalli, plastica, legno, tessili, R.A.E.E. ed ingombranti;
- il raggiungimento di un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 55% in termini di peso, sempre attraverso una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata;
- una graduale riduzione del conferimento dei RUB in discarica (entro il 2018 inferiore a 81 kg/ab anno e successivo azzeramento a partire dal 2020). anche mediante l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche;
- il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO. In ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale mediante:
- utilizzazione di impianti che valorizzino energeticamente i rifiuti;
- l'incremento della produzione di CSS da trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, in impianti già esistenti;
- l'ottimizzazione delle risorse impiantistiche presenti nel territorio di ciascun ATO e la promozione di forme di collaborazione tra questi ultimi;

- la riduzione al minimo della realizzazione di discariche anche attraverso sistemi di recupero delle ceneri provenienti da impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani;
- la presenza di almeno una discarica di servizio per lo smaltimento finale delle ceneri e delle scorie non pericolose provenienti dai termovalorizzatori, degli scarti di produzione del CSS, degli scarti provenienti dagli impianti di digestione anaerobica e di compostaggio e di eventuali altri scarti provenienti dalla selezione di rifiuti oggetto di RD presso ciascun ATO;
- il mantenimento dello stato attuale di utilizzo dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane (il 96,8% viene avviato a riutilizzo in agricoltura in maniera diretta o tramite compostaggio - capitolo 6);
- di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta differenziatamente (obiettivo di raccolta, ove la situazione territoriale lo consenta, della frazione organica di 70 kg/ab anno e della frazione verde di 40 kg/ab) mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico.

La legge regionale n. 7 del 24/05/2012, reca nuove disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La gestazione della nuova legge regionale di riferimento è durata alcuni anni e, preoccupati della situazione, l'ATO Rifiuti Novarese ed i Consorzi di Bacino che lo compongono hanno deliberato gli obiettivi di breve e medio periodo e a regime. Questo ha garantito il raggiungimento dell'autonomia dell'intera Provincia di Novara e scongiurato possibili emergenze del territorio, che avrebbero comportato un notevole aggravio di costo in assenza di impianti di riferimento. La soluzione finale di smaltimento, quella a regime, doveva essere ricercata nella migliore tecnologia esistente in termini di impatto ambientale e tariffe, in rapporto alle quantità trattate e sempre con riferimento alle tecnologie di cui allo studio redatto dalla Commissione Interministeriale dedicata all'identificazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di smaltimento rifiuti.

Nello scenario delineato, purtroppo, la conversione del D.L. 25/01/2010 n. 2 nella Legge 26/03/2010 n. 42, dispone la soppressione delle A.T.O. e demanda alle Regioni l'attribuzione, con propria legge, delle funzioni e titolarità spettanti.

Si auspica, come era stato anticipato con lettera dei Consorzi di Bacino del Basso e del Medio Novarese e della stessa Provincia di Novara del 12/11/2009 che il Piano consenta di mantenere il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza che ci si è prefissati negli atti territorialmente adottati senza incorrere nel rischio di subire interruzioni e/o emergenze nello smaltimento dei rifiuti in ragione dell'auspicata autosufficienza a fronte del fatto che nessuno degli scenari proposti e deliberati dall'ATO Rifiuti Novarese, dai Consorzi di Bacino e dalla Provincia di Novara è stata considerata nel documento regionale.

2. Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti approvato dalla **Provincia di Novara** nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Le linee guida definite dalla Provincia prevedono due fasi, una di medio termine dal 2007 al 2013 (definita anche periodo transitorio) ed una a regime, dopo il 2013. Per gli

smaltimenti della fase di medio termine era prevista l'indizione di una gara ad evidenza pubblica; per la fase a regime gli smaltimenti dovranno avvenire secondo la programmazione impiantistica regionale in corso. Sono inoltre indicate anche azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti quali: adozione e incentivazione degli acquisti pubblici ecologici; incentivazione e promozione delle pratiche di autocompostaggio; incentivazione e promozione dei centri di manutenzione e riuso; incentivazione della diffusione presso le aziende del territorio o specifici distretti industriali di strumenti volontari quali i "marchi ambientali di prodotto"; attivazione e promozione di tavoli di lavoro finalizzati alla sottoscrizione di accordi programma tra enti pubblici e privati finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti; promozione e sostegno alle "feste ecologiche"; introduzione del sistema di tariffazione puntuale. In tale contesto la Provincia individua come prioritari gli interventi volti all'incentivazione dell'autocompostaggio e relativi alla tariffazione puntuale. La programmazione si prefiggeva come obiettivo medio di raccolta differenziata il raggiungimento del 70% entro il 2008, ritenendo perseguibile tale obiettivo essenzialmente mediante l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale e lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. A riguardo si rinvia allo specifico paragrafo "Trasformazione da tassa a tariffa".

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche commerciali/artigianali; all'introduzione di incentivi di tipo economico, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Le strutture dei Consorzi di Bacino, Basso e Medio Novarese, supportano tutte le fasi operative nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ATO Rifiuti Novarese garantendo quell'economicità richiesta nella gestione di tale Ente.

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è impegnato, congiuntamente al Medio Novarese nelle attività dell'ATO Rifiuti Novarese per il raggiungimento degli obiettivi deliberati dalle Assemblee consortili e dell'ATO che costituiscono la programmazione della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale.

Terminata la fase di breve termine, dal 2010 è operativa la fase di medio termine che garantisce l'autonomia di smaltimento provinciale sino all'esaurimento della volumetria autorizzata come indicato nell'apposita sezione illustrativa della relazione.

Per quanto riguarda la terza fase, quella a regime, allo "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara" è stata data ampia divulgazione; sono state raccolte le osservazioni e forniti gli elementi ed integrazioni debitamente indicati in una apposita relazione. I contenuti sono stati inviati dall'ATO Rifiuti Novarese alla Provincia di Novara ed ai Consorzi di Bacino.

L'iter della terza fase ha subito un preoccupante stallo per effetto della conversione nella legge 191/2009 che prevede la soppressione delle autorità d'ambito territoriali.

La legge regionale n. 7/2012 ha apportato una radicale riorganizzazione del territorio prevedendo un bacino, per la futura Conferenza d'Ambito, di addirittura ben quattro province (Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli).

La nostra Assemblea dei Sindaci ha da sempre manifestato la propria preoccupazione man mano che si facevano avanti i nuovi scenari normativi e di riferimento per il nostro territorio.

Con delibera n. 1 del 30/03/2011, inviata alle Amministrazioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio ha espresso la preoccupazione di ritrovarsi senza un assetto di governo del territorio, efficace come quello attuale, che garantisca l'organizzazione e l'autonomia necessari allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e permetta di proseguire nella programmazione territoriale provinciale già approvata e oggi interrotta. Tale preoccupazione è stata rimarcata con atto assembleare n. 8 del 2/11/2011 inviato sempre alla Regione e Provincia di Novara sull'ipotesi di protocollo di intesa tra le Province di Biella, Novara, VCO e Vercelli.

Si aggiunga infine che la soppressione dei consorzi di funzione tra gli enti locali non trova applicazione nei confronti di questo Consorzio obbligatorio per legge regionale; infatti la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) all'art. 2, comma 28 prevede che: *"Ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale e' consentita l'adesione ad una unica forma associativa per gestire il medesimo servizio per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti. A partire dal 1° gennaio 2010, se permane l'adesione multipla ogni atto adottato dall'associazione tra comuni e' nullo ed e', altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata. Il presente comma non si applica per l'adesione delle amministrazioni comunali ai consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali."*

Con l'emanazione della legge regionale n. 7 del 24/05/2012 l'Assemblea dei Sindaci, con atto n. 6 del 26/06/2012, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione affinché attui ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei comuni della provincia di Novara a seguito della promulgazione della legge regionale n. 7/2012, la quale appare gravemente lesiva di quegli interessi, valutando a tal fine ogni legittima istanza diretta ad ottenere che la Provincia di Novara sia inserita in ambito territoriale ottimale diverso dall'ambito 1 di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della citata legge regionale. Il ricorso è stato presentato nel mese di ottobre 2012.

Con atto n. 8 del 6/09/2012 l'Assemblea dei Sindaci, senza prestare acquiescenza, ha richiesto alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge regionale n. 7 del 24/05/2012 la costituzione di una area territoriale omogenea mediante la costituzione di una apposita assemblea di sindaci o assessori delegati dei Comuni del novarese affinché il nostro territorio possa esprimere, nei confronti dell'Ente per tempo competente pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in materia di conferimenti separati, raccolta differenziata, raccolta e trasporto dei rifiuti residuali indifferenziati relativi all'area territoriale omogenea di riferimento, smaltimenti essendo residente nel territorio la discarica consortile di Barengo oltre a quanto previsto dalla legge regionale n. 7 del 24/05/2012 richiamata nel testo integrale.

Con atto n. 9 del 6/09/2012 l'Assemblea dei Sindaci, senza prestare acquiescenza, ha deliberato di avviare l'iter per istituire l'assemblea dell'area territoriale omogenea del Novarese. In merito richiede, all'Ente per tempo competente, il mantenimento dell'attuale standard dei servizi consortili con l'attuale organizzazione, il loro controllo, la fornitura dei materiali ai Comuni consorziati, l'invio a valorizzazione/recupero dei materiali raccolti, la prosecuzione delle attività presso l'impianto consortile di via Mirabella, le attività di realizzazione/gestione/assistenza dei centri di raccolta comunali, l'assistenza in ordine alla vigente normativa ambientale e amministrativa, compilazione delle denunce annuali e degli altri adempimenti obbligatori in materia ambientale e amministrativa, la richiesta di finanziamenti, il controllo dei dati e delle raccolte differenziate, fatture, pagamenti, incassi, stime e preventivi, seguito normativa in materia di sicurezza sul lavoro, gare, appalti e affidamenti, attività di informazione e sensibilizzazione, stesura di regolamenti comunali, progettazioni es. TARSU>TIA>TARES>TARI, certificazione sistema qualità, come approfondito nella relazione allegata alla delibera. Ha inoltre richiesto, all'Ente soggetto per tempo competente, il mantenimento dell'attuale dotazione organica di tutto il personale alle dipendenze del Consorzio di Bacino Basso Novarese che in questi anni si è specializzato nella gestione delle attività descritte. La delibera è stata inviata alla Regione Piemonte come richiesta formale con allegato sottoscritto dai Sindaci, o loro delegati, quale richiesta formalizzata anche del singolo Comune.

Con atto n. 4 del 20/06/2013 l'Assemblea dei Sindaci, senza prestare acquiescenza, ha deciso di formalizzare i seguenti indirizzi per la convenzione della conferenza d'ambito e il regolamento dell'area territoriale omogenea ai sensi della l.r. 7/2012.

Il Comune di Torino ha impugnato avanti il T.A.R. Piemonte la D.G.R. 18 dicembre 2012. Il T.A.R. Piemonte con sentenza 24 luglio 2013 n. 928 ha accolto il ricorso disponendo l'annullamento della citata D.G.R. 18 dicembre 2012 n. 60-5113 con specifico riferimento alle disposizioni impugnate. La Regione Piemonte con successiva D.G.R. 25 novembre 2013 n. 34-6746, ha ricostruito il quadro normativo di riferimento con la finalità di mitigare gli effetti della pronuncia del giudice amministrativo. In definitiva la D.G.R. 25 novembre 2013:

o *prende atto della sentenza del TAR Piemonte comunicando l'intenzione di non proporre appello al Consiglio di Stato determinando con ciò il passaggio in giudicato della sentenza stessa per rinuncia alla sua impugnazione;*

o *motiva la determinazione di non interporre appello sul rilievo della evoluzione del panorama normativo nel frattempo intervenuta, dando atto della instabilità di tale quadro normativo che giustificherebbe la impossibilità della Regione di intervenire sulla convenzione-tipo approvata con D.G.R. 18 dicembre 2012;*

o *sotto le spoglie dell'adozione di atto di indirizzo rinnova in realtà i contenuti della D.G.R. 18 dicembre 2012 non più esistenti in quanto annullati dal giudice amministrativo sul rilievo che le funzioni che le conferenze d'ambito sono chiamate ad esplicare (determinazione delle tariffe del servizio, riscossione e destinazione dei proventi) sono attribuite alle stesse dalla legislazione regionale e nazionale vigenti (art. 4 comma 1 lettera c) e art. 6 comma 3 lettera c) della l.r. n. 7/2012, nonché art. 14 comma 23 del d.l. n. 201/2011) nonché dalla legge di stabilità in corso di approvazione;*

o *invita e deve ritenersi diffida a pena di esercizio dell'attività sostitutiva i Comuni e le Province piemontesi ad assicurare flusso finanziario congruo e certo alla conferenza d'ambito a garanzia della copertura dei costi di investimento e di gestione del servizio.*

o *La nuova D.G.R. va pertanto ben al di là dell'atto di indirizzo determinando pertanto l'adozione di nuovo provvedimento che ripropone negli stessi esatti termini la D.G.R. 18 dicembre 2012 anche con riguardo alle parti sopra evidenziate ormai non più presenti in quanto annullate dal giudice amministrativo.*

o *A quanto sin qui rappresentato va aggiunto che il Consorzio deducente ritualmente costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002 della Regione Piemonte e continua a tutt'oggi a gestire il servizio di igiene urbana del proprio ambito territoriale e che, in occasione degli incontri e delle riunioni svoltesi con l'Amministrazione regionale, ha più volte, sempre in termini propositivi, ribadito la propria intenzione, quanto meno, di costituzione di area territoriale omogenea corrispondente a quella dell'attuale bacino territoriale di riferimento,*

con l'attribuzione, quanto meno, del massimo delle funzioni previste per tali aree ai sensi della l.r. Piemonte n. 7/2012 più volte citata.

o L'Amministrazione regionale, anche in questo caso, però, non ha dato alcun riscontro a tali richieste.

Successivamente, nel mese di marzo 2014 una rappresentanza di alcuni Comuni consorziati e il Consorzio stesso presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato predisposto dal legale incaricato dal Consorzio di Bacino Basso Novarese

Si segnala, anche se avvenuta nell'anno 2014, l'approvazione del d.d.l. Delrio (legge 7/04/2012 n. 56) il quale prevede nuove disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni considerando anche la possibile specificità delle province con territorio montano e confinanti con paesi stranieri (art. 1 comma 3).

Si segnala inoltre le modifiche intervenute al quadro politico della Regione Piemonte che potrebbero comportare una revisione del testo regionale considerando anche la pronuncia del TAR.

Nell'anno 2012 sono state avviate le attività per la transizione verso la Conferenza di Ambito. Le attività, per mezzo di incontri tecnici dei Funzionari dei Consorzi di Bacino del quadrante, sono proseguite nel corso dell'anno 2013 e anche nel 2014.

L'Amministrazione regionale nel mese di ottobre 2014 ha avviato una serie di incontri prima di procedere ad una revisione del testo della legge regionale n. 7/2012. In merito l'Assemblea consortile e il Gruppo di lavoro dei Sindaci ha ben accolto la volontà regionale e nel contempo ha ribadito alcuni aspetti ritenuti importanti per la costruzione di un nuovo assetto di gestione del territorio frutto anche delle esperienze di questi anni.

L'orientamento e la volontà dei Sindaci e delle istituzioni novaresi è che si preveda la possibilità di una istituzione unica e indipendente per la gestione dei rifiuti, comprendente l'intera Provincia di Novara; questa già ora si appalesa autosufficiente per quanto concerne lo smaltimento integrato ed il recupero dei rifiuti differenziati, inoltre si contraddistingue per gli elevati standard qualitativi e quantitativi raggiunti. Rispetto al quadro generale preesistente le motivazioni di tale richiesta sono oggi ancora più rafforzate. Abbiamo inoltre appreso dagli stessi incaricati regionali, il regime impiantistico necessario ed individuato in termini quantitativi che addirittura travalica ed esula dal territorio del quadrante previsto dalla l.r. 7/2012 (Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola); si parla infatti un sestante con anche le province di Alessandria e Asti. Analogo discorso per eventuali impianti di recupero.

A questo si aggiunga che, i sensi dell'art. 35 del decreto legge 133/2014, convertito nella legge 164/2014, il Governo si riserva la competenza in merito alla pianificazione degli impianti a livello nazionale, pianificazione che potrebbe quindi andare oltre a qualsiasi considerazione regionale.

La legge regionale n. 7/2012, inoltre, nell'attuale formulazione è anacronistica rispetto alla normativa nazionale che prevede un progressivo superamento delle funzioni istituzionali delle province.

Resta di competenza locale la gestione delle raccolte, che per essere gestite con efficienza dovrebbero essere dimensionate su un bacino più contenuto, come evidenziato anche da studi di settore in merito; i Sindaci e gli amministratori del nostro territorio individuano questo bacino ottimale nell'intera Provincia di Novara.

Le nostre Amministrazioni chiedono pertanto che, nella revisione della legge regionale n. 7/2012 venga presa in seria considerazione l'esigenza espressa di essere considerati come bacino unico e indipendente ai fini della gestione dei rifiuti. L'eventuale convenzionamento detterà semplicemente le linee guida generali affinché le

amministrazioni territoriali possano individuare e raggiungere le migliori soluzioni sotto il profilo ambientale ed economiche il più celermente possibile.

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione avvenuta nel mese di aprile 2016 si è aperta una fase nella quale, la Regione ha in parte aggiornato la programmazione esistente fissando degli obiettivi che risultano, per molti aspetti ed in alcuni importanti situazioni, già acquisiti dal nostro bacino. Nella speranza che gli ottimi risultati e la buona gestione attuata permettano di confermare gli attuali assetti di governo essendo comunque risultati, a tutti gli effetti, inapplicabili i contenuti della legge regionale n.7/2012 per il prosieguo del coordinamento e della gestione del territorio.

Tale inapplicabilità ha determinato la necessità della Regione di presentare un nuovo testo di legge, denominato n. 217, e di avviare l'iter di consultazione ed esame prima dell'inoltro al Consiglio regionale per la definitiva approvazione in legge.

La nostra Assemblea dei Sindaci, sempre attenta alle tematiche, dopo aver perso visione e discusso lo schema di legge, ha deliberato con atto del 12/07/2016 gli indirizzi affinché gli organi amministrativi e direzionali attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia.

Sono state inviate osservazioni al testo del DDL n. 217 e fornite spiegazioni nelle consultazioni formali e nelle riunioni informative organizzate dalla Regione.

Anche se non direttamente circoscrivibile al periodo di osservazione del bilancio consuntivo è necessario segnalare, in quanto rilevante ai fini della comprensione delle attività, che con delibera assembleare n. 1, del 7/02/2017, l'Assemblea ha deliberato una proposta di legge, su iniziativa degli enti locali, votata dai Consigli Comunali del nostro territorio, che propone un testo di legge composto da 8 articoli che vanno nella direzione di garantire una governance equilibrata del territorio dove gli enti locali possono partecipare attivamente al processo decisionale e permettere la prosecuzione degli ottimi traguardi raggiunti in questi anni.

Le delibere dei Comuni consorziati contenenti l'approvazione della proposta di legge depositate presso il Consiglio della Regione Piemonte hanno permesso di ottenere un giudizio di ricevibilità e quello di ammissibilità con la conseguente assegnazione alla V Commissione permanente del Consiglio regionale. Tale Commissione ha iniziato la discussione ed esame del testo di legge su iniziativa dei nostri Comuni denominato progetto di legge n. 245.

La proposta di legge regionale che i Comuni del Consorzio di Bacino Basso Novarese, ai sensi dell'art. 75 Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 7 l.r. 16.1.1973 n. 4, presentano al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione ha come oggetto la sola organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Le finalità principalmente perseguite con la proposta sono due: a) l'attuazione dell'art. 7 l. r. 29.10.2015 n. 23, recante «Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)» in conformità e coerenza con i principi costituzionali di autonomia degli enti locali e di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione delle funzioni ad essi conferite; b) la salvaguardia e la valorizzazione della positiva esperienza della gestione del servizio rifiuti fondata sul modello organizzativo dei consorzi di comuni – denominati dalla l. r. 24.10.2002 n. 24 consorzi di bacino –. Il modello organizzativo della l.r. 24 ha permesso alla Regione Piemonte, già nell'anno 2007, di essere la terza Regione a livello nazionale (fonte ISPRA) per raccolta differenziata e nell'anno 2015 l'ottava regione a livello nazionale. La perdita di posizioni non è dovuta al mancato funzionamento dei consorzi ma è legata ad una tendenza

di maggiore crescita dei territori delle altre regioni e alla staticità di alcune realtà piemontesi per scelte proprie e non per mancanza di idonei strumenti normativi. Alcuni territori piemontesi ancora oggi eccellono con percentuali di raccolta differenziata che li collocano ai vertici nazionali. Pertanto, la proposta non disciplina i poteri e gli strumenti della pianificazione, l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti speciali, il tributo speciale per il deposito in discarica e il sistema sanzionatorio.

Quanto alla prima finalità, l'art. 7 l. r. n. 23/2015 attribuisce le «funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani» alla Città metropolitana di Torino e alle Province. Le modalità di esercizio di tali funzioni devono essere stabilite da apposita legge regionale «nel rispetto dei seguenti principi: «a) la Città metropolitana e le province esercitano in forma associata a livello di ambito regionale le funzioni inerenti la realizzazione e la gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche; b) la Città metropolitana e le province esercitano le funzioni concernenti i conferimenti separati, la raccolta differenziata, la raccolta e il trasporto dei rifiuti garantendo la partecipazione diretta dei comuni, organizzati per aree territoriali omogenee, alle relative decisioni».

La garanzia della partecipazione diretta dei Comuni alle decisioni inerenti il governo dei rifiuti solidi urbani va intesa alla luce dei precetti costituzionali che individuano nei Comuni stessi il livello di governo più prossimo ai cittadini (artt. 114 e 118 Cost.) nonché della tradizionale attribuzione ai medesimi della funzione di governo del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti solidi urbani. Lo strumento migliore per attribuire ai Comuni un effettivo peso decisionale nel governo di tale servizio è l'istituzione di un organismo rappresentativo delle amministrazioni comunali all'interno del quale il peso di queste possa influenzare in modo decisivo le decisioni degli enti titolari della funzione di governo, cioè della Città metropolitana e delle Province.

Quanto alla seconda finalità, essa muove dalla constatazione che il modello organizzativo attualmente operante, cioè quello delineato dalla l.r. 24.10.2002 n. 24 e fondato sulla distinzione tra servizi d'ambito di dimensione provinciale e servizi di bacino di dimensione sovracomunale, ha prodotto ottimi risultati in termini sia di incremento della raccolta differenziata sia di autosufficienza regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani sia di riduzione della produzione regionale di rifiuti. In particolare, il governo dei servizi di bacino tramite la costituzione degli appositi consorzi di Comuni si è rilevato un modello nel quale bene si sono coniugate le esigenze di efficienza ed economicità con quelle di prossimità alle collettività interessate e di controllo pubblico di un servizio fondamentale per le collettività stesse.

Come anticipato il progetto di legge regionale si compone di otto articoli.

L'articolo 1 conferma l'articolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani su due livelli.

Il livello regionale, così denominato perché l'ambito territoriale di riferimento coincide con il territorio regionale, ha la funzione di governo degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani aventi tecnologia complessa, cioè, sostanzialmente, dei servizi d'ambito di cui alla l.r. 24.10.2002 n. 24.

Il livello metropolitano e provinciale, così denominato perché l'ambito territoriale di riferimento coincide con i territori della Città metropolitana e delle Province, ha la funzione di governo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, cioè dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto dei rifiuti.

L'articolo 2 definisce la struttura organizzativa del livello regionale.

Essa consiste in una Conferenza regionale, istituita mediante una convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 d. lgs. 18.8.2000 n. 267 tra la Regione, la Città metropolitana e le Province, alla quale sono attribuite le funzioni di governo degli impianti di smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, anche esaurite.

L'articolo 3 definisce la struttura organizzativa del livello metropolitano o provinciale.

Essa si identifica, in ciascun ambito territoriale provinciale, con l'«Agenzia locale per la gestione del servizio rifiuti» partecipata dalla Città metropolitana o dalla Provincia e da tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale metropolitano o provinciale. In conformità al modello dell'attuale composizione dell'Ente Autorità d'ambito la quota di partecipazione della Città metropolitana e della Provincia corrisponde ai 50 millesimi, mentre i restanti 950 millesimi sono suddivisi tra i singoli Comuni in misura proporzionale al numero di abitanti risultanti dall'ultimo censimento.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia finanziaria, patrimoniale e gestionale; ha una propria struttura tecnico-operativa alle dipendenze di un direttore.

L'Agenzia ha un proprio statuto ed è titolare del potere regolamentare in relazione alle funzioni ad essa assegnate. Queste consistono in tutte le funzioni di governo concernenti i conferimenti separati, la raccolta differenziata, la raccolta e il trasporto dei rifiuti. L'Agenzia rilascia altresì un parere preventivo, obbligatorio e vincolante alla Conferenza regionale sulle decisioni relative agli impianti di tecnologia complessa per i rifiuti indifferenziati ubicati nell'ambito territoriale dell'Agenzia stessa.

I costi di funzionamento dell'Agenzia sono coperti integralmente dalle tariffe del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.

L'articolo 4 individua gli organi dell'Agenzia nel Presidente e nell'Assemblea. Al primo sono attribuiti la rappresentanza legale dell'ente nonché il potere di convocazione dell'Assemblea. Quest'ultima è composta dal Sindaco metropolitano e dal Presidente della Provincia o da loro delegati nonché dai Sindaci dei Comuni o da loro delegati. A tale organo competono le decisioni di competenza dell'Agenzia inerenti all'esercizio delle funzioni a questa demandate.

L'Assemblea è validamente costituita se è presente il 51% dei componenti e il 60% delle quote di partecipazione. Le deliberazioni sono assunte con le medesime maggioranze.

L'articolo 5 regola il trasferimento all'Agenzia dei beni e delle posizioni patrimoniali attive e passive dei consorzi di bacino appartenenti al territorio metropolitano o provinciale nonché del personale dipendente e comunque utilizzato eccettuati i rapporti spettanti alla Conferenza regionale.

I beni e le posizioni patrimoniali attive e passive, nonché il personale dipendente e comunque utilizzato dalle Autorità d'ambito sono trasferiti alla Conferenza regionale.

L'articolo 6 disciplina la figura del Direttore dell'Agenzia.

L'articolo 7 prevede lo scioglimento dei consorzi di bacino e delle Autorità d'ambito e fissa in sei mesi decorrenti dall'entrata in vigore della legge il termine massimo per darvi attuazione.

L'articolo 8 indica le disposizioni abrogate.

L'Assemblea, con delibera n. 2 del 12/07/2016, preoccupata che la nuova programmazione regionale e la nuova governance non giungano per tempo, vale a dire prima dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo al servizio dell'intero territorio provinciale, ha deliberato di dare mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella.

Questo anche per il fatto che il nostro territorio virtuoso, competente in termini di gestione dei rifiuti, non ricada ancora in una situazione di stallo e di mancanza di certezze quando la programmazione dell'ente è stata sempre puntuale permettendo di raggiungere risultati concreti.

Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese come da delibera dei Sindaci nell'Assemblea del 7/02/2017, con atto n. 2, con la quale i nostri Comuni hanno dato mandato agli organi che rappresentano il Consorzio di Bacino Basso Novarese nell'ATO Rifiuti Novarese, vale a dire Presidente del Consiglio di Amministratore e Dirigente, di avviare le soluzioni e modalità di affidamento, secondo la normativa vigente, per l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo necessario alla realizzazione a avvio operativo della soluzione impiantistica individuata.

Al termine di un iter ben definito e previsto dalla vigente normativa in materia si è proceduto, con decorrenza 1/07/2013 all'affidamento *in house providing* di alcuni servizi di igiene urbana, così come richiesto dal Comune di Novara per il proprio territorio, ad ASSA Spa. L'iter seguito, pur trattandosi di un affidamento in house, ha permesso di definire il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire e la pubblicazione, come previsto, della relazione ai sensi dell'ex art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito in legge 17/12/2012, n. 221.

Il Comitato per il controllo congiunto Comune di Novara e Consorzio di Bacino prosegue nelle attività previste dall'accordo adeguando la contrattualistica al fine di un migliore servizio come richiesto dello stesso Comune.

OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta; su 37 Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste - e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

Nel quadro rappresentato che vede come elemento fondamentale il Piano rifiuti regionale si inserisce il **sistema consortile** che ha permesso al bacino una spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile. Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica oppure l'impianto di smaltimento finale a tecnologia complessa solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta. In trentasette Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per frazione non recuperabile, frazione organica, materiali cartacei, vetro e plastica mentre in un Comune viene effettuato utilizzando un sistema di raccolta misto. Alle principali raccolte si associano le cosiddette micro raccolte per farmaci, pile esauste e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.



Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Si riporta integralmente i contenuti del documento-programma:

In senso generale **il sistema integrato di gestione dei rifiuti**, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:

- a) riduzione, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;
- b) strutture di servizio a supporto della raccolte, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;
- c) recupero dei rifiuti il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;
- d) smaltimento dei rifiuti nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; privilegiando il recupero: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

1. Contenimento della produzione dei rifiuti: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.
2. Recupero e riciclo dei materiali: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.
3. Separazione dei flussi: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.
4. Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.
5. Minimizzazione degli impatti ambientali: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.
6. Smaltimenti: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è stato molto ridimensionato. A regime, come anche previsto dal Piano Regionale, è presente un solo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti tale da esaurire le necessità di smaltimento per l'intero territorio regionale. Nella fase di transizione sono comunque accettabili soluzioni, anche alternative all'incenerimento, che consentano il mantenimento o il contenimento degli attuali costi di smaltimento.
7. Flessibilità degli impianti: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.
8. Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di ottobre 2016, del Consiglio di

Amministrazione. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile.

Il Consiglio di Amministrazione, relazionando e coinvolgendo l'Assemblea ove necessario, dovrà perseguire il raggiungimento e dare attuazione ai seguenti punti programmatici:

a. **DDL 217.** Dare seguito al mandato assembleare di cui alla delibera n. 3, adottata nella seduta del 12/07/2016, con la quale è stato conferito mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento anche agli indirizzi già espressi e contenuti in apposite delibere assembleari, affinché attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, in contrasto con quanto previsto dal disegno di legge in materia di gestione dei rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia. Qualora nella formazione di disegni di legge oppure nell'approvazione di eventuali leggi o determinazioni regionali e/o provinciali in materia di gestione e/o governance dei rifiuti non devono essere lese le prerogative e le indicazioni dell'Assemblea oltre agli aspetti indicati. Indipendentemente dall'esito di tale disegno di legge è importante mantenere, per quanto possibile, l'attuale struttura organica funzionale in ragione degli ottimi ed importanti risultati raggiunti in questi anni dal Consorzio di Bacino Basso Novarese.

b. **IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE.** Compatibilmente con quelli che saranno gli sviluppi normativi in materia le attività rilevanti dell'ATO Rifiuti Novarese dovranno essere riflesse e/o portate a conoscenza dell'Assemblea Consortile, affinché la stessa sia preventivamente informata e venga messa in grado di indicare e supportare i propri Rappresentanti nelle fasi decisionali nelle scelte, strategie e soluzioni impiantistiche per la realizzazione del sistema integrato definite dalle esigenze del territorio e stabilite da norme nazionali e dalla programmazione regionale. L'attuazione delle linee programmatiche che Regione e Provincia intenderanno indicare all'ATO e ai Consorzi di Bacino saranno pertanto valutate con particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, alla redistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile. Vanno pertanto portate a termine le programmazioni previste ed autorizzate tenendo distinte le gestioni delle discariche esistenti: - Ghemme a carico del Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese; - Barengo a carico del Consorzio di Bacino Basso Novarese. Questo sulla base degli impegni e contratti assunti dai rispettivi Consorzi così come è stato richiamato, previsto e concordato al momento della costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese per gli aspetti gestionali, in materia di controlli ed attività relative alla post chiusura.

Per le attività dell'ATO Rifiuti Novarese saranno utilizzate le strutture e risorse dei Consorzi di Bacini che vi fanno parte questo al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Si impegna pertanto il Consiglio di Amministrazione e il Presidente affinché siano osservati i principi indicati.

c. **ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA.** L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto svolgendo una importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

Con delibera n. 2 del 12/07/2016 l'Assemblea consortile ha dato mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:

- realizzare le sopraccitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;

- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, si impegna il Consiglio nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARIFFA CORRISPETTIVO. Compatibilmente con le norme vigenti e future, proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti, sulla base delle vigenti normative e stante il ruolo di soggetto gestore attribuito dalla l.r. 24/2002 ai consorzi di bacino. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché il Consorzio supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione e riscossione che rimangono obiettivi consortili.

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario avviare nel 2017 forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "tariffa corrispettiva" anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio consortile sulla base dei risultati ottenuti.

g. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro).

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PREVISTA PER IL 2017

Attualmente sul territorio consortile il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e raccolte differenziate viene effettuato con sistema porta a porta, cui si associa la dislocazione di contenitori stradali, ormai molto contenuta.

Particolare importanza viene data alla realizzazione e gestione sul territorio dei centri di raccolta, fondamentali per consentire al cittadino di differenziare correttamente tutti quei rifiuti che, per caratteristiche o dimensioni, non possono rientrare nel circuito porta a porta.

SECCO

Il rifiuto secco residuale viene raccolto con sistema porta a porta e frequenza settimanale. Il rifiuto secco è posto in sacchi di polietilene, preferibilmente semitrasparenti. Contestualmente all'attivazione della raccolta dell'umido si era provveduto inoltre ad eliminare dal territorio tutti i cassonetti rimasti, salvo casi specifici e particolari.

Per utenze particolarmente problematiche (asili, case di riposo, ecc.) si prevede comunque un aumento dei passaggi di raccolta, adatto alle specifiche esigenze; è inoltre stato istituito un servizio ad hoc per la raccolta di pannolini, per utenze che ne fanno specifica richiesta, a cui viene consegnato un contenitore chiuso, sempre con frequenza di svuotamento settimanale coincidente con la raccolta della frazione secca.

Prosegue sul Comune di Mezzomerico la sperimentazione, avviata nel 2014, del cosiddetto "sacco conforme".

Nel corso dell'anno 2017 sarà avviata sul comune di Novara, in Quartiere Pernate, la sperimentazione relativa alla raccolta della frazione non recuperabile con sistema di rilevazione, propedeutica ad un possibile successivo passaggio a tariffazione corrispettiva. Tale sperimentazione prevede l'utilizzo di diverse tipologie di raccolta, in modo da individuare dopo circa un anno il sistema che meglio risponde alle esigenze dei cittadini e che maggiormente incentiva la raccolta differenziata, in modo da poterlo eventualmente esportare su altri quartieri; sono quindi state definite zone con sacco taggato, zone con contenitori rfid da 120 litri, aggregazioni con contenitore in cui si collocano sacchi taggati e aggregazioni con sistema di conferimento a calotta; per alcune utenze domestiche viene anche sperimentato il cassonetto taggato da 1100 litri.

Contemporaneamente sarà risotta a quindicinale la frequenza di raccolta della frazione secca, mentre per la frazione organica i passaggi saranno settimanali nel periodo ottobre/marzo.

FRAZIONE ORGANICA

Per la raccolta della frazione organica le famiglie sono state dotate di contenitori da interno della capienza di circa 7 litri, con apposito coperchio, e di sacchetti biodegradabili, che vengono periodicamente forniti ai Comuni tramite gare di acquisto espletate a livello consortile. Inoltre sono stati consegnati contenitori da esterno da esporre nei giorni di raccolta, di due diversi formati: 30 litri - per abitazioni unifamiliari o aggregazioni abitative sino a 10 persone, 120 litri, carrellato - per aggregazioni abitative superiori alle 10 persone.

Tutti i contenitori sono dotati di coperchio. L'uso dei sacchetti biodegradabili è essenziale per la compatibilità con il processo di trattamento, che non ammette la presenza di sacchetti in plastica. La frequenza di svuotamento bisettimanale garantisce l'igienicità del servizio; alcuni Comuni, al fine di contenere i costi di raccolta, hanno optato per una frequenza settimanale nel periodo invernale, utilizzando però i contenitori da interno

“areati”, che potenzialmente possono determinare un calo in peso del rifiuto ed una maggiore durata del sacchetto biodegradabile.

Dal punto di vista della riduzione dei passaggi nel periodo invernale, non si sono riscontrate particolari problematiche o disagi da parte dell’utenza; la nuova modalità di conferimento, che prevede l’uso di nuovi contenitori “areati”, non ha prodotto però apprezzabili risultati in termini di diminuzione del quantitativo di frazione organica.

In concomitanza con la sperimentazione dei sistemi di rilevazione per la frazione secca, questa calendarizzazione sarà attuata anche sul Quartiere Pernate in Novara a partire da giugno.

CARTA E CARTONE

I materiali cartacei vengono raccolti tramite sistema porta a porta, con frequenza settimanale; si è optato per il passaggio settimanale per far sì che l’utente non fosse costretto a conservare grossi quantitativi di materiale presso la propria abitazione. Per il conferimento si richiede che la carta non sia inserita in sacchetti di plastica, ma legata o posta in sacchetti di carta o scatole di cartone; alcuni Comuni consorziati hanno optato per l’uso di contenitori in cartonplast della capienza di 60 litri circa, per agevolare le famiglie nella raccolta. Il sistema porta a porta per la raccolta di materiali cartacei è adottato su tutti i Comuni.

Occorre infine sottolineare che Comieco, l’ente di filiera preposto alla gestione del recupero di carta e cartone, ha da tempo intensificato i controlli sulla qualità del materiale raccolto; si potrebbero pertanto verificare periodiche flessioni nel contributo percepito e bisognerà pertanto porre la massima attenzione in sede di raccolta e sensibilizzare l’utenza quanto più possibile.

PLASTICA

La raccolta avviene sul territorio attraverso due diverse modalità.

Porta a porta. In 37 Comuni consorziati gli imballaggi in plastica vengono raccolti con sistema porta a porta e frequenza settimanale; il materiale viene inserito dagli utenti in appositi sacchi in LDPE della capienza di circa 100 litri.

Contenitori stradali. Sul Comune di Vinzaglio, che vede una situazione territoriale particolare dal punto di vista della frammentazione e del carattere rurale degli abitati, sono collocati cassonetti di colore giallo, della capacità di circa 2 metri cubi. La frequenza di svuotamento è settimanale.

A seguito dei nuovi criteri di calcolo del contributo e dei possibili addebiti da parte di COREPLA dei costi di selezione, trasporto e smaltimento delle eventuali impurità (oltre il 20%), si prosegue con un processo preliminare di selezione allo scopo di non superare tale soglia; il mancato rispetto della percentuale imposta, infatti, comporterebbe l’addebito dei costi di trasporto e smaltimento, che possono arrivare fino a 234,00 €/t.

VETRO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA

Questa raccolta è da tempo consolidata sul nostro territorio ed allo scopo di ottimizzare il flusso nel 2004 è stata avviata la selezione del vetro, alluminio e banda stagnata presso l’impianto consortile. Questo ha permesso di percepire un contributo, nonostante la raccolta congiunta di più tipologie di materiale.



I materiali vengono raccolti congiuntamente con due modalità.

Porta a porta. In 37 Comuni consorziati vetro, alluminio e banda stagnata vengono raccolti con sistema porta a porta e frequenza settimanale (quindicinale a Novara); il materiale viene collocato in appositi contenitori familiari o in contenitori di aggregazione da 120 o 240 litri, a seconda delle esigenze delle varie aggregazioni abitative.

Contenitori stradali. Sul Comune di Vinzaglio, per le motivazioni sopra addotte, sono collocate campane di colore verde, della capacità di 2 - 3 metri cubi. La frequenza di svuotamento può essere settimanale o bisettimanale.

PILE ESAUSTE

Attualmente questi materiali vengono raccolti in piccoli contenitori che possono essere da esterno o da interno; nel primo caso sono collocati in zone concordate con i singoli Comuni, mentre i contenitori da interno sono collocati presso esercenti che vendono i medesimi articoli, presso i Municipi o altri luoghi ad alta frequentazione. Entrambe le tipologie di contenitori vengono svuotati una volta pieni, su richiesta del singolo Comune. Questo materiale rientra ora nel circuito di raccolta coordinato dal Consorzio RAEE; abbiamo prontamente provveduto all'iscrizione, pertanto dal mese di novembre 2010 il trasporto finale e lo smaltimento/recupero avvengono senza costi di trattamento.

FARMACI SCADUTI

Questi materiali vengono raccolti in piccoli contenitori collocati in prossimità degli ingressi delle farmacie poste sul territorio, nei Municipi o negli ambulatori medici. Anche in questo caso lo svuotamento avviene su richiesta.

TONER E CARTUCCE DI STAMPA

Il servizio viene effettuato in collaborazione con una Cooperativa Sociale che si occupa della collocazione e svuotamento dei contenitori e dell'avvio a recupero dei materiali raccolti. Per i Comuni aderenti, vengono collocati contenitori da interno direttamente presso le aziende interessate al servizio; lo svuotamento avviene su richiesta da parte dell'azienda stessa.

MATERIALI ELETTRONICI

A seguito dell'attuazione della normativa a livello comunitario, è stata prevista l'estensione di questo servizio a tutti i centri di conferimento adeguatamente attrezzati.

Il Consorzio ha provveduto ad effettuare per tutti i Comuni attivati l'iscrizione al servizio del Centro di Coordinamento RAEE e si occupa attualmente della gestione dei rapporti con quest'ultimo. La costituzione del Centro di Coordinamento e la tempestiva iscrizione dei Comuni da parte del Consorzio hanno comportato un notevole vantaggio per gli stessi, in quanto il ritiro del materiale avviene ora senza costo. Nel rispetto della normativa vigente, il conferimento è consentito anche ai distributori che ritirano RAEE con il sistema "1 contro 1". E' stato reso disponibile anche il centro di conferimento presso l'impianto consortile, dove possono essere portati anche i cosiddetti RAEE professionali.

Occorre segnalare che, a causa dell'errato conferimento e, soprattutto, dei numerosi furti subiti presso i centri di raccolta che comportano l'asportazione dei componenti di maggior valore, spesso non vengono erogati da parte del Consorzio RAEE i contributi spettanti sul materiale integro; è evidente il danno economico che ne consegue.

RIFIUTI AGRICOLI

Per il 2017 si prevede di proseguire nella raccolta domiciliare di oli esausti, filtri, batterie, contenitori bonificati per fitofarmaci, teli di pacciamatura ed altre plastiche, pneumatici.

RACCOLTA PICCOLI QUANTITATIVI MANUFATTI AMIANTO

Nel corso del 2016 è stato avviato il servizio di smaltimento di piccole quantità di amianto provenienti da private abitazioni, cofinanziato dalla Regione Piemonte, presso i Comuni aderenti all'iniziativa.

Sono state raccolte in totale 193 domande da parte di utenze private. In molti casi alla domanda non ha fatto seguito la richiesta effettiva di attivazione del servizio, soprattutto da parte degli utenti che, in adempimento alle previsioni ASL, non hanno potuto provvedere in proprio alla preparazione del materiale per la raccolta, ed hanno pertanto rinunciato a causa degli oneri richiesti dalle ditte autorizzate per provvedere alla rimozione dei manufatti.

Nella prima metà del 2017 sono stati raccolti i rifiuti in amianto presso 63 utenze. Il servizio sarà espletato fino alla scadenza del finanziamento ad agosto 2017.

SVILUPPI FUTURI

Come accennato nei paragrafi precedenti, il Consorzio è disponibile a collaborare con le Amministrazioni interessate a sperimentare diverse forme organizzative del sistema di raccolta come il sacco conforme o la frequenza "mista" nella raccolta dell'organico.

Come accennato in precedenza, dal mese di giugno sarà avviata a Pernate la prima sperimentazione di raccolta della frazione non recuperabile con sistemi di rilevazione puntuale.

CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL COMUNE DI NOVARA

Il Contratto in house per i servizi sul Comune di Novara, che avrà durata sino al 31/08/2019, vedrà per l'anno 2017, la prosecuzione dei servizi di igiene ambientale con l'introduzione di migliorie riguardanti e la riorganizzazione di alcuni servizi e la prosecuzione del servizio di pulizia di pozzetti e caditoie, anch'esso avviato nel corso del 2015.

APPALTO CONSORTILE

Alla luce degli elevati livelli di raccolta differenziata raggiunti, si ritiene opportuno valutare l'applicazione di un canone di raccolta non più legato ai quantitativi di materiale raccolto, ma alle dimensioni del Comune in termini di abitanti. Questo al fine di evitare disincentivanti effetti economici a seguito di positivi miglioramenti negli indici di raccolta.

CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

La presenza nei Comuni di centri di raccolta, ovvero di aree attrezzate per la raccolta di particolari tipologie di materiali, ad uso della popolazione residente, è fondamentale per l'implementazione del progetto consortile di raccolta differenziata.

E' infatti indispensabile creare concrete opportunità per la cittadinanza di differenziare i propri rifiuti, anche quelli che creano maggiori problematiche per il conferimento o che non

possono inseriti, per dimensioni o pericolosità, nel normale circuito delle raccolte porta a porta.

La necessità di disporre di un centro di raccolta si presenta sia per i Comuni più popolosi sia per quelli con un numero di abitanti inferiore, in quanto è comunque necessaria un'area attrezzata ove conferire determinate tipologie di rifiuti, seppur di dimensioni minori. In tale ottica si è cercato di provvedere alla progettazione di centri di conferimento di dimensioni ed articolazione (n° di container, presenza di una rampa, ecc.) differenti a seconda sia delle dimensioni sia delle specifiche esigenze dei vari Comuni.

Con Decreto dell' 8 Aprile 2008, pubblicato sulla G.U. n. 99 del 28 Aprile 2008, il Ministero dell'Ambiente ha determinato la nuova disciplina dei centri di raccolta rifiuti urbani comunali, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo 152/2006. Tale Decreto, modificato dal D.M. del 13 maggio 2009, è entrato in vigore il 18 gennaio 2010.

Nel seguito si riportano le principali novità introdotte dal Decreto rispetto al riferimento normativo in vigore, D.G.R. n. 93 -11429 del 23/12/2003:

- Obbligo di iscrizione all'Albo nazionale Gestori Ambientali in categoria 1, "raccolta e trasporto dei rifiuti urbani", per il soggetto gestore del Centro, per il quale sono previsti specifici criteri e requisiti quali formazione dei dipendenti, capacità finanziarie e tecniche.
- Deve essere redatto un Piano di Ripristino a chiusura dell'impianto, al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.
- Presso il centro devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per le sole utenze non domestiche, ed in uscita, attraverso la compilazione di uno schedario conforme al modulo allegato al Decreto.
- La durata del deposito del rifiuto non deve superare il periodo di tempo di tre mesi dalla data di ingresso, indipendentemente dalla tipologia.
- Si ribadisce a livello nazionale, inoltre, quanto già disposto dalla normativa regionale in merito alla non sussistenza dell'obbligatorietà di richiedere ulteriori autorizzazioni alla realizzazione dei centri, oltre a quella rilasciata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa urbanistica vigente.
- Per alcune tipologie di rifiuti è fatto il divieto di conferimento da parte delle utenze non domestiche, quali in particolare: batterie e accumulatori, toner per stampa esauriti, pneumatici fuori uso, rifiuti da costruzioni e demolizione. Fra le tipologie di rifiuto conferibili non rientrano i rifiuti indifferenziati caratterizzati dal codice C.E.R. (20 03 01).

Il Consorzio sta attualmente provvedendo a conformare i propri centri alle nuove disposizioni gestionali, nonché a proseguire nelle attività di realizzazione in quei Comuni che ancora ne sono sprovvisti.

I centri di conferimento fino ad ora realizzati dal Consorzio di Bacino Basso Novarese sono:

Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Casalbeltrame, Casalino, Casalvolone, Cerano, Galliate (ristrutturazione con finanziamento AdP Regione/Provincia), Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola (opere di adeguamento), Novara – via delle Rosette (con finanziamento AdP Regione/Provincia) e centro di raccolta a servizio del cimitero di Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo.

Si prevede, nel 2017, di proseguire con i seguenti iter di realizzazione:

- Avvio procedura per la realizzazione area trasbordo rifiuto indifferenziato nelle adiacenze del centro di raccolta rifiuti comunale di Trecate;
- Valutazione realizzazione nuovo centro di conferimento rifiuti in Casaleggio Novara, con elaborazione di uno studio di fattibilità ed eventuale proseguimento dell'iter progettuale.
- Completamento progettazione centro di raccolta rifiuti in comune di Tornaco.
- Avvio progettazione nuovo centro di raccolta rifiuti in comune di Barengo.
- Studio di fattibilità ed eventuale avvio della progettazione nuovo centro di raccolta di Bellinzago, in quanto l'attuale risulta insufficiente e in posizione inadeguata alle esigenze attuali.

In base alle esigenze dei singoli Comuni, alle disponibilità economiche degli stessi ed alle disponibilità in termini di finanziamenti da parte degli enti interessati, nel corso del 2017 il Consorzio, oltre a provvedere al completamento dei centri attualmente in fase di progettazione, valuterà la possibilità di realizzare adeguati centri di conferimento presso i Comuni ancora sprovvisti di questa struttura e che manifestino tale volontà.

Ciascun centro di conferimento vede una diversa gamma di rifiuti recuperabili in funzione delle dimensioni e dell'organizzazione; il panorama completo delle raccolte attualmente effettuabili in una struttura adeguatamente realizzata è comunque il seguente:

ingombranti, rottami ferrosi, carta, cartone, verde, legname non trattato, legname trattato, vetro alluminio e banda stagnata, plastica, oli minerali e vegetali, vernici e neon, batterie esauste, materiali inerti da utenze domestiche, pile e farmaci, pneumatici, materiali elettronici, frigoriferi e altri rifiuti appartenenti alla categoria RAEE .

I centri di raccolta rifiuti comunali hanno precisi orari di apertura al pubblico durante i quali si ha la necessità della presenza di personale di custodia per effettuare il controllo dei conferimenti e fornire aiuto agli utenti.

Presso il Comune di Novara è disponibile, oltre al nuovo centro di raccolta realizzato in Via delle Rosette, anche quello "storico" di Via Sforzesca; presso entrambi i centri i cittadini novaresi possono conferire: vetro, plastica, materiali cartacei, materassi, rottami ferrosi, frigoriferi, congelatori e condizionatori, legno, sfalci e potature, alluminio, banda stagnata, toner e cartucce, accumulatori, tubi neon, bombolette spray, vernici, solventi, oli esausti, medicinali scaduti, pile esauste.

E' bene inoltre precisare che tutti i materiali raccolti separatamente, sia presso i centri di conferimento, sia attraverso le varie metodologie di raccolta attivate, vengono inviati a recupero presso impianti autorizzati.

Sono inoltre in corso, sui centri di raccolta nei Comuni di Cameri, Galliate e Trecate, i sistemi di controllo degli accessi con modalità di trasmissione/rilevamento/aggiornamento dati dei conferimenti.

I RISULTATI OTTENUTI

Ancora una volta il nostro Consorzio, grazie alla collaborazione delle Amministrazioni e dei cittadini, si è distinto a livello nazionale e regionale per gli ottimi risultati conseguiti. L'indice di differenziazione, nel 2016, è prossimo al 69%, considerando l'intero bacino servito.

Sono stati menzionati nell'ambito della rassegna comuni Ricicloni 2016 molti dei nostri Comuni, avendo superato il 65% di raccolta differenziata (Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata).

Soddisfazione anche per il nostro Consorzio che, pur non usufruendo ancora di impianti per il rifiuto residuale (requisito che concorre alla definizione dell'Indice di Buona Gestione), risulta il tredicesimo ente a livello nazionale.

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato prossimo al 69% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2016 ammontano a oltre 67.000 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che due degli obiettivi di differenziazione previsti dal **D.Lgs. 152/06** (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal Bacino direttamente servito dal Consorzio già negli anni precedenti. E nel 2009 il Consorzio ha superato anche il terzo risultato infatti la percentuale media dei 38 Comuni si è assestata nell'anno 2009 a oltre il 66,00%. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato, la sintesi dei dati del 2016, costituenti la base di partenza 2017, è la seguente:

- un comune ha superato l'80% di raccolta differenziata
- un comune ha superato il 75% di raccolta differenziata
- dieci Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata;
- diciotto Comuni hanno superato il 65% di raccolta differenziata;
- sei Comuni hanno superato il 60% di raccolta differenziata;
- un Comune ha superato il 50% di raccolta differenziata;
- un Comune è prossimo al 50% di raccolta differenziata

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di

comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi. Di norma ove vige una politica restrittiva in tema di assimilazione dei rifiuti, gli indici di differenziazione sono migliori; infatti in questi casi i rifiuti provenienti dalle utenze di attività, la cui produzione è sicuramente più elevata, non vengono accettati nel circuito dei rifiuti urbani

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consortili negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,66%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,12%
2005	56,00%
2006	64,04%
2007	64,67%
2008	65,29%
2009	65,88%
2010	66,36%
2011	66,79%
2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015	68,43%
2016	68,88%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consortili si possono fare alcune considerazioni:

- Nell'anno 2006 è stato completato il processo di attivazione della raccolta della **frazione organica** con il sistema porta a porta nel Comune di Novara. Nel 2016 sono state raccolte ed avviate al compostaggio più di 18.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2016	81,50

Anni	Scostamento in %
1998 – 2016	6.526

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2016:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2016	57,96

Anni	Scostamento in %
1998 – 2016	133,47

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2016	44,63

Anni	Scostamento in %
1998 – 2016	214,07

Ormai la quasi totalità dei Comuni consortili ha aderito al servizio di raccolta porta a porta del vetro. Confidiamo nell'attivazione di nuovi centri di conferimento per migliorare ulteriormente tale indice di raccolta.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno evidenziato, nei Comuni dove tale raccolta è ormai consolidata, un ulteriore miglioramento per l'anno 2016. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2016	29,84

Anni	Scostamento in %
1998 – 2016	1.113,0

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei ferrosi attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto

presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2016	6,82

Anni	Scostamento in %
1998 – 2016	197,81

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati in discarica. Si riportano i dati relativi all' anno di attivazione e al 2016 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2016	18,01

Anni	Scostamento in %
1999 - 2016	173,29

- Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2016	47,26

Anni	Scostamento in %
1998 – 2016	109,48

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza. L'obiettivo per il 2017, grazie all'attivazione dei nuovi centri di conferimento comunali sarà quello di

consolidare la percentuale di differenziazione e di aumentarla nel corso dell'anno. Questo nelle intenzioni, va però considerata la particolare situazione economica che interessa la sfera produttiva del paese e che influirà anche sui mercati e di conseguenza potrebbe indirettamente determinare delle variazioni apprezzabili anche nel campo delle raccolte differenziate

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestico, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO
2016

Materiale	Tonnellate differenziate nel 2016
Umido da Raccolta Differenziata	18.203
Umido da Biocomposter (dato presunto)	868
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	10.555
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	9.967
Cartacei	12.994
Plastica	6.665
Lignei da Aree Mercatali	21
Lignei da Ingombranti	4.003
Rottami Ferrosi	1.478
Frigoriferi ed apparecchiature elettroniche (RAEE)	1.128
Pneumatici	77
Pile Esaurite	21
Farmaci	24
Indumenti	963
Accumulatori	34
Olii Esausti	47
Toner	18
TOTALE	67.066

A fronte di un così ingente quantitativo di materiale differenziato si registra una diminuzione dei rifiuti conferiti alla discarica consortile dai Comuni nei quali il Consorzio ha attivato le varie raccolte differenziate.

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Il compostaggio domestico rappresenta, per coloro che ne hanno lo spazio e la possibilità, un interessante invito al riutilizzo del proprio rifiuto e, soprattutto, può diventare molto educativo se utilizzato dai bambini ed inserito in programmi scolastici educativi. Ricordiamo inoltre che l'incentivazione al compostaggio domestico è previsto sia dalle linee guida provinciali sia dalla proposta di progetto di piano regionale, quale strumento per la riduzione dei rifiuti.

Il Consorzio continua pertanto a fornire i biocomposter alle Amministrazioni che ne fanno richiesta per consegnarli alle famiglie interessate.

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO – SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE

Situazione attuale

Con D.D. 1002/2010 la Provincia di Novara ha autorizzato le attività di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in Barengo; la nuova autorizzazione ha sostituito la precedente (D.D. 2339/2008) senza determinare periodi di interruzione alle attività di smaltimento.

I lavori di ampliamento sono iniziati nell'aprile 2010 e organizzati a lotti funzionali: ogni lotto è realizzato nella fase di completamento dei conferimenti in quello adiacente. Ancora per alcuni mesi la discarica di Barengo permetterà l'autosufficienza, in termini di smaltimento, del territorio provinciale.

Programmazione gestione smaltimenti a breve-medio termine

In relazione al prossimo raggiungimento delle volumetrie autorizzate presso la discarica di Barengo, gestione rifiuti del Novarese, tramite il Consorzio di Bacino Basso Novarese, procederà entro la fine del 2017, all'avvio delle obbligatorie procedure di gara per l'individuazione di idonei impianti di smaltimento al fine di evitare di incorrere in situazioni di emergenza.

Recupero energetico del biogas

Il biogas prodotto dal rifiuto abbancato presso la discarica di Barengo è utilizzato per la produzione di energia elettrica, articolandosi nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione; questo garantisce una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas.



Impianto di recupero energetico biogas

Tariffa di smaltimento

Per il 2017 è stata definita una tariffa di smaltimento cautelativa per eventuali imprevisti, da rivedersi nel corso dell'anno per gli aggiornamenti ISTAT e da conguagliare a fine anno pari a €/ton 109,40.

Discarica "Bicocca"

Presso il Comune di Novara, in zona denominata "Bicocca", è ancora presente l'impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l'impianto non viene più utilizzato dal 1996, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell'ottobre 2011, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all'evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie, per la cui realizzazione è stata richiesta la collaborazione fattiva nostro Consorzio. Sono stati pertanto portati a termine i seguenti interventi:

- collegamento sistemi di stoccaggio percolato alla fognatura comunale. Nel corso del 2017 saranno portate a termine le opere richieste da Acqua Novara e Vco per permettere il telecontrollo delle attività di rilancio del percolato in fognatura.
- Completamento capping sommitale (I e II ampliamento)
- Completamento dei Sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche
- Adeguamento dell'impianto elettrico.

Proseguiranno inoltre anche nel 2017 le attività di monitoraggio ambientale previste dal Piano di Monitoraggio e controllo.

Le attività sono state finanziate tramite un mutuo della durata di quindici anni e gli importi relativi alle singole rate semestrali sono interamente sostenute dal Comune di Novara.

Nel 2017 si proseguirà nella gestione delle attività di monitoraggio.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

Percorso storico

La Provincia di Novara, con Determina n°451 del 04/02/2004, ha rinnovato a questo Consorzio l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 28 del D.L.gs 22/97, dell'impianto consortile di recupero rifiuti di Via Mirabella. Con il medesimo atto la Provincia ha inoltre autorizzato questo Consorzio ad avviare presso il proprio impianto l'attività di selezione, mediante l'installazione di un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata.

A fronte degli ottimi risultati delle attività in corso presso l'impianto consortile, in base alle esigenze riscontrate sul territorio amministrato, il Consorzio ha inteso ampliare ulteriormente, tra il 2005 ed il 2006, la gamma di attività in essere, in modo da rendere la struttura sempre più funzionale alle esigenze del territorio.

A riscontro della richiesta avanzata dal Consorzio nel giugno 2005, nel mese di settembre la Provincia di Novara, tramite apposita determina di autorizzazione, ha integrato l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto consortile con i materiali inerti provenienti da

utenze domestiche ed alcuni rifiuti di provenienza agricola, quali i teli da pacciamatura e contenitori per fitofarmaci bonificati.

Nel Febbraio 2009, con Determina 460/2009 la Provincia di Novara ha rinnovato l'Autorizzazione in essere, ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 152/2006, prorogandola fino al 04/02/2019.

A seguito di apposita richiesta del Consorzio, con D.D. 2843/2010 di modifica all'autorizzazione in vigore, la Provincia di Novara ha autorizzato lo stoccaggio ai fini dell'avvio a recupero di nuove tipologie di rifiuto di origine urbana e speciale: RAEE, oli minerali e vegetali, accumulatori, pneumatici, toner esausti, indumenti, ingombranti, medicinali scaduti, plastica, carta e cartone, filtri esausti.

Nel corso del 2012, con D.D. 1921/2012, la Provincia di Novara ha autorizzato l'attività di selezione manuale e a mezzo ragno di rifiuti urbani e speciali, finalizzata al recupero di ulteriori frazioni differenziabili.

Con successiva DD 77/2013, a seguito di richiesta motivata da parte del Consorzio, la Provincia di Novara ha autorizzato l'aumento dei quantitativi stoccati e gestiti relativamente al CER 200132 (medicinali).

A fronte della implementazione del ciclo gestionale della raccolta degli olii vegetali usati presso i comuni consortili, con DD 1245/2016 la Provincia ha autorizzato l'aumento delle capacità di stoccaggio dell'olio vegetale esausto raccolto presso i Comuni consortili.

Nel 2017 sarà elaborata e presentata a fini autorizzativi una ulteriore richiesta di modifica finalizzata all'ottimizzazione del trasporto e del recupero di alcune frazioni del rifiuto indifferenziato e dei rifiuti ingombranti. Saranno inoltre valutate ulteriori richieste di modifiche autorizzative qualora fossero recepite a livello ministeriale le recenti linee guida ISPRA, inerenti l'eventuale necessità di pretrattamento del rifiuto indifferenziato a monte dallo smaltimento in discarica, ai fini dell'allineamento alle stesse.

Presso l'impianto è inoltre installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, che dal 2012 ha raggiunto lo stato di regime. La potenzialità installata tendenzialmente è orientata a sopperire alle necessità di energia elettrica dell'impianto stesso.

ATTIVITA' ATTUALMENTE IN ESSERE

1. Trasbordo della frazione umida

La frazione organica raccolta sul territorio consortile viene compostata presso l'impianto KOSTER di San Nazzaro Sesia. La frazione organica raccolta sui Comuni situati vicino a tale impianto viene trasportata direttamente; per gli altri Comuni è invece conferita all'impianto consortile e qui trasferita su mezzi idonei al trasporto a tale impianto.

2. Compostaggio della frazione verde

Il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalle manutenzioni di aree pubbliche e private, avviato nel mese di febbraio 2002, prosegue attualmente con successo ed ha portato, nel 2016, alla commercializzazione di oltre 6.500 ton di compost. Nel corso del 2016 è stato inoltre realizzato un capannone aperto per la maturazione del compost, al fine di migliorare il processo e di diminuire la produzione di percolato da smaltire.



Compostaggio frazione verde

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminarmente all'invio a recupero. Tali operazioni consentono in molti casi di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta differenziata delle frazioni interessate. Per altri materiali, invece, un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente miglior valorizzazione.

In particolare ad oggi presso l'impianto vengono svolte le seguenti attività:

- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali sia da aziende. Si provvede in loco ad una riduzione volumetrica di tale materiale ed al trasporto dello stesso tramite veicoli di grande capacità di carico. Il legno tritato viene quindi conferito agli impianti per la produzione di pannelli truciolari, su indicazione del Consorzio nazionale RILEGNO. Le acque piovane provenienti dall'area di lavorazione sono convogliate, dopo sollevamento, alle vasche di raccolta degli eluati provenienti dalle aree di stoccaggio di umido e spazzamento stradale.



Area per la triturazione del legno trattato

- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente in tutti i Comuni. La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, dove i mezzi possono conferire ed i recuperatori finali possono ritirare il materiale.



Area per la ricezione del vetro

Come già indicato, nel mese di febbraio 2004, la Provincia di Novara ha autorizzato questo Consorzio ad avviare presso l'impianto di via Mirabella l'attività di selezione, mediante l'installazione di un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata.

Questo impianto è stato attivato nell'agosto 2004; la separazione dei tre materiali permette una loro valorizzazione in modo da poter ottenere un miglioramento economico del contributo percepito e meno soggetto ai continui inasprimenti del Consorzio nazionale sul multimateriale e sui parametri che ne determinano il contributo stesso.

L'impianto può ricevere vetro, alluminio e banda stagnata raccolti in modo differenziato, oltre ad eventuali conferimenti di vetro da attività produttive.

Il materiale misto (vetro, alluminio e banda stagnata) viene caricato a mezzo di pala gommata in una tramoggia di alimentazione della linea, composta da nastri trasportatori, estrattore di materiali ferrosi e separatore di metalli non ferrosi. I materiali separati verranno successivamente inviati a recupero in appositi impianti.

Dal mese di ottobre 2005 è stato inoltre predisposto un container per il conferimento gratuito di vetro in lastre da parte di utenze domestiche ed attività.

- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a decorrere dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati in via sperimentale ad appositi impianti di recupero. L'attività è poi proseguita e risulta ora consolidata; dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su altri idonei per il successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha provveduto ad utilizzare un'area già coperta (tettoia esistente) adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.

4. Area attrezzata per il conferimento di rifiuti plastici da attività agricola

Da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e recupero di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura. Nell'ambito della riorganizzazione delle attività presso l'impianto consortile è stata pertanto individuata un'area già pavimentata e coperta che è utilizzata per il conferimento di questi materiali.

Attualmente vengono utilizzati un container da circa 28 m³ per il conferimento dei contenitori bonificati e un container di uguale capacità per il conferimento delle altre plastiche; i materiali così raccolti sono avviati a recupero presso impianti autorizzati.

E' stata sottoscritta un'apposita convenzione con le Associazioni di categoria interessate, in modo da vincolare le stesse al rispetto delle vigenti normative sulla bonifica e trattamento dei contenitori.

Tali tipologie di rifiuti sono raccolti da trasportatori autorizzati presso le sedi delle aziende interessate con servizio a chiamata e conferite presso l'impianto ai fini del loro raggruppamento.

5. Aree per il conferimento differenziato di altre frazioni di rifiuti

Completata la realizzazione del capannone metallico coperto, pavimentato e suddiviso all'interno con settorizzazioni in paver, dal 2011, si possono conferire le tipologie di rifiuto autorizzate con D.D. 2843/2010: RAEE, carta e cartone, plastiche, toner esausti, indumenti dimessi, ingombranti, pneumatici fuori uso.

In altra area idonea, si possono ricevere dal 2011 le seguenti tipologie di rifiuti, autorizzate anch'esse con D.D. 2843/2010: oli minerali e vegetali, filtri dell'olio, batterie e accumulatori, medicinali scaduti.

Le attività, autorizzate, sono:

- Ricezione, messa in riserva e trasbordo ai fini dell'avvio a recupero dei rifiuti in ingresso provenienti da raccolta differenziata;
- Ricezione, messa in riserva e trasbordo ai fini dell'avvio a recupero di rifiuti provenienti da attività produttive.

6. Attività di selezione manuale rifiuti urbani e speciali

Con D.D. 1921/2012 la Provincia di Novara ha espresso parere favorevole all'attività di ricezione e selezione manuale e a mezzo ragno di rifiuti speciali ed urbani, al fine di recuperare ulteriori frazioni differenziabili dai rifiuti in ingresso.

In particolare le frazioni che saranno ulteriormente oggetto di differenziazione sono: carta e cartone, imballaggi in plastica, legno, vetro e metalli.

L'attività è svolta all'interno della struttura dell' "ex capannone di selezione", sottoposta preliminarmente alle necessarie opere di adeguamento.

Alla luce dei risultati ottenuti, si prevede di proseguire l'attività anche nel 2017 implementata con la nuova attività di triturazione rifiuti e trasbordo autorizzato dalla Provincia di Novara.

NUOVE PREVISIONI

1. Presidi antincendio

Nel 2017 si prevede di adeguare/integrare la rete dei presidi antincendio presenti in impianto in previsione della nuova attività di triturazione rifiuti.

2. Manutenzione straordinaria rete raccolta

E' previsto nel corso del 2017 la realizzazione di migliorie del sistema di raccolta del percolato nell'area di stoccaggio dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale per l'avvio a recupero.

3. Manutenzione straordinaria strutture

In relazione agli avanzi di bilancio 2017 si valuterà se provvedere alla rimozione e sostituzione della tettoia in eternit attualmente a copertura dell'area di triturazione del legno.

QUANTITATIVI

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto consortile riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi dei principali materiali che si potrebbero ricevere nel corso del 2017, elaborati in funzione dei conferimenti effettuati nei primi undici mesi del 2015:

- *Trasbordo frazione organica*: come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da utenze di attività economica; le proiezioni per i conferimenti 2017 sono di oltre 17.600 t;
- *Compostaggio del verde*: il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento, sia dalla manutenzione delle aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati, sia da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; si prevede di ricevere circa 11.000 t di materiale nel corso del 2017;
- *Legname trattato*: il materiale proviene principalmente dai centri dei comuni consorziati, dalle raccolte e dalle utenze di attività economica; nel 2017 si prevede di ricevere oltre 4.500 t di materiale raccolto;

- *Vetro, alluminio e banda stagnata*: il materiale conferito proviene principalmente dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; le stime indicano che i quantitativi conferiti nel 2017 si attesteranno in circa 15.000 t;
- *Rifiuti da spazzamento stradale*: a seguito dell'avvio delle nuove attività sopra descritte la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati, si prevede nel 2017 di raggiungere le 2.500 t di materiale raccolto;
- *Rifiuti agricoli*: si prevede per il 2017 di superare le 17 t complessive, sia dei contenitori bonificati per fitofarmaci che dei teli di pacciamatura;
- *RAEE domestici e professionali*: l'attività di conferimento RAEE (tutti i raggruppamenti) è iniziata nel 2010, si stima che i conferimenti nel 2017 supereranno le 38 t.
- *Farmaci scaduti*: i farmaci scaduti raccolti in modo puntuale con i contenitori predisposti presso le farmacie e i centri di raccolta comunali sono conferiti e raggruppati all'impianto Mirabella al fine dell'ottimizzazione del loro trasporto all'impianto di destinazione finale. Per il 2017 si prevede un conferimento di oltre 24 t di rifiuto.
- *Pile esauste*: anche in questo caso i rifiuti sono raccolti attraverso i contenitori appositi ubicati puntualmente sul territorio o presso i centri di raccolta rifiuti per essere poi raggruppati all'impianto di via Mirabella, ai fini dell'ottimizzazione del conferimento all'impianto finale. Per il 2017 si prevede un conferimento di oltre 13 t di rifiuto.
- *Attività selezione rifiuti*: nel corso del 2016 è proseguita con successo l'attività di cernita manuale dei rifiuti ingombranti e imballaggi misti presso l'area "ex capannone selezione", con il recupero di varie frazioni tra cui oltre 10 t di carta, 21 t di legno e altre frazioni minori.
- *Trasbordo rifiuto secco* della città di Novara: l'impianto di via Mirabella è utilizzato anche come base di appoggio per il trasbordo del rifiuto secco raccolto nella città di Novara, al fine dell'ottimizzazione dei trasporti a smaltimento. Si prevede, nel 2017, una raccolta di circa 11.000 t di rifiuto indifferenziato.

Valutando complessivamente i materiali in ingresso all'impianto, si è passati dalle circa 2.700 t/mese nel 2005 alle circa 5.000 t/mese previste per il 2017 come per l'anno precedente.

TASSA RIFIUTI

Dal 2014 è stata istituita la IUC – Imposta Unica Comunale, con tre componenti: IMU, TASI (che ha sostituito la quota indivisibile della "vecchia" TARES) e TARI.

Quest'ultima riguarda appunto la tassazione sui rifiuti ed ha sostituito, dopo un solo anno di vita, la TARES; non si sono riscontrate sostanziali modifiche rispetto all'assetto precedente, salvo una diversa assoggettabilità delle superfici non domestiche, in particolar modo per quel che concerne i magazzini collegati alle strutture produttive.

Il Consorzio, che già metteva a disposizione delle Amministrazioni convenzionate un software per la gestione della TARSU/TARES, ha adeguato il proprio strumento integrandolo con i moduli TASI ed IMU, in modo da consentire la gestione dell'intera IUC; ovviamente, in coerenza con la propria natura, il supporto tecnico consortile riguarda solo la componente rifiuti.

La collaborazione riguarda:

- Redazione Piano Finanziario ex DPR 158/998 per tutti Comuni
- Messa a disposizione del software consortile per la gestione della IUC per alcuni Comuni consorziati
- Adeguamento e controllo anagrafiche per i nuovi Comuni aderenti al servizio, simulazioni TARI e definizione dei coefficienti
- Supporto stesura del regolamento per i Comuni convenzionati, oltre a consulenze varie per altre Amministrazioni
- Calcolo delle tariffe e, se necessario, simulazioni, per i Comuni aderenti al servizio
- Supporto anche in sede di emissione e stampa per i Comuni che hanno integrato la convenzione con tale servizio
- Modulo di calcolo online dei tributi ed altre funzionalità via web per i Comuni che ne hanno fatto richiesta

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Altro elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità del servizio erogato è la comunicazione, che riveste un ruolo importante nella politica consortile, così come evidenziato anche nello Statuto dell'ente.

In un'ottica di contenimento dei costi, le attività di sensibilizzazione, la progettazione delle campagne e dei materiali, la realizzazione degli incontri e le altre attività sono sempre state attuate internamente al Consorzio direttamente dal personale incaricato.

Obiettivi della comunicazione sono sempre stati:

- consolidare presso la cittadinanza l'immagine del Consorzio quale ente di coordinamento e controllo dei servizi sul territorio;
- sensibilizzare le utenze circa la necessità di ricorrere alla raccolta differenziata ed al recupero dei materiali quali soluzioni al problema rifiuti
- informare le famiglie e le aziende circa le corrette modalità di conferimento, i calendari di raccolta, i servizi disponibili
- incrementare le raccolte differenziate, con particolare attenzione alla qualità dei materiali conferiti

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; basti pensare agli elevati indici di differenziazione raggiunti sui nostri Comuni ed al cospicuo numero di Amministrazioni consorziate che ogni anno vengono premiate da Legambiente come "Comuni Ricicloni".

INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2017

Volantini di varia tipologia

Il Consorzio prevede la realizzazione di volantini formato A4, anche in bianco e nero, realizzati e stampati al proprio interno, da utilizzare in casi di particolari necessità. Ovvero:

- comunicazioni inerenti festività e recuperi dei passaggi di raccolta;
- comunicazioni inerenti gli scioperi del personale addetto alla raccolta;
- necessità di sensibilizzazioni ad hoc su alcune tipologie di materiali ove si siano riscontrati dei problemi;
- sensibilizzazioni inerenti l'attivazione di nuovi servizi (es. sacco conforme, estensioni territoriali, sperimentazioni, ecc.)

- sensibilizzazioni legate a campagne di controllo (adesivi, comunicazioni, ecc.)

Realizzazione di materiale in carta riciclata per le scuole

Si prevede la realizzazione di supporti in carta riciclata, cosa che contribuirà a consolidare l'immagine del Consorzio quale ente rispettoso dell'ambiente ed "ecologico". Quest'anno l'iniziativa sarà rivolta alle scuole dell'infanzia, attraverso la fornitura di album da disegno in carta riciclata. Da alcuni anni l'iniziativa è svolta in collaborazione con COMIECO, il quale garantisce un contributo economico, che si auspica venga confermato.

Il Consorzio, inoltre, è sempre disponibile a supportare iniziative didattiche attuate dalle scuole o dai Comuni, anche con brevi lezioni tenute dal nostro personale (o in collaborazione con ASSA, per il Comune di Novara) inerenti la raccolta differenziata ed il recupero dei rifiuti.

Campagna informativa quartiere di Pernate

In occasione della sperimentazione sulla rilevazione puntuale della frazione secca, sarà attuata sul quartiere coinvolto una capillare campagna informativa prima e durante le fasi di distribuzione.

Locandine

Si procederà alla stampa delle locandine da consegnare ai Comuni, in funzione delle esigenze di comunicazione che si manifesteranno nel corso dell'anno.

App "JUNKER"

E' in fase di valutazione l'ideazione di una app che permetta di supportare il cittadino nell'individuare il corretto modo di differenziare i singoli materiali, grazie all'identificazione degli stessi per mezzo del codice a barre.

La app fornirà inoltre una serie di informazioni aggiuntive mirate sul territorio, quali localizzazione e orari del centro di raccolta, localizzazione contenitori stradali, numeri utili, calendari di raccolta ecc.

Junker è già stata predisposta e resa disponibile da giugno per i cittadini di Pernate; sono in fase di valutazione eventuali contributi economici a sostegno della diffusione su tutto il territorio consortile.

Adesione a progetti finanziati

Il Consorzio mantiene costantemente i contatti con gli enti di filiera anche per verificare la possibilità di aderire a campagne di informazione da questi organizzate o finanziate, o di reperire materiale informativo per le scuole o per i Comuni.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Attività

Le attività del Consorzio di Bacino Basso Novarese hanno loro attuazione e sviluppo anche grazie all'impegno delle risorse occupate. Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività del Consorzio di Bacino obbligatorio e che trovano riscontro nelle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; gestione del numero verde; approvvigionamenti di beni e servizi; contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; amministrazione interna delle risorse umane; segreteria; tariffa rifiuti;

seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; ufficio tecnico; controllo accessi e attività all'impianto consortile di via Mirabella.

Si sottolinea l'impegno nel seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori, con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani previsti dalla normativa vigente di sicurezza (piano di emergenza, documento valutazione dei rischi, valutazione del rischio rumore, valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, documentazione di varie procedure, rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti fanno seguito la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, lavoratori, preposti, ecc.). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati.

Nell'anno 2008 è stata conseguita la prima certificazione del sistema di gestione per la qualità in materia di progettazione ed erogazione del servizio di gestione delle attività consortili. Nel mese di aprile 2017 è stata ottenuta la ricertificazione. Già a partire dall'anno 2016 il sistema gestione qualità è stato adeguato alla norma ISO 9001:2015. Le procedure coinvolte: gestione delle risorse umane, la progettazione del servizio, gli approvvigionamenti, l'erogazione-gestione del servizio, manutenzioni al fine di rendere attuali i processi individuati che andranno rivisti per gli aspetti relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. I percorsi individuati vanno pertanto mantenuti e monitorati, non solo al fine delle procedure e del mantenimento a livello di certificazione ma anche per le fasi dinamiche che gli stessi processi possono evidenziare.

Nell'anno 2014, come indicato dal Comune di Novara, è stato adottato, con atto n. 7/2014, il codice di comportamento del Consorzio di Bacino Basso Novarese.

Come previsto nella costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese, la dirigenza e la struttura consortile supportano le attività dell'ATO stesso il quale non è dotato di personale proprio; ricordiamo in particolare che la struttura amministrativa del nostro Consorzio collabora con il Consorzio Medio Novarese nella predisposizione di tutti gli atti adottati nonché nella stesura e trasmissione della corrispondenza; la struttura tecnica ed amministrativa del Consorzio queste attività proseguiranno in attesa di ricevere indicazioni per effetto delle modifiche normative introdotte. A titolo esemplificativo in questo periodo ci si sta occupando della gara per lo smaltimento dei rifiuti all'esaurimento delle volumetrie autorizzate all'impianto di Barengo.

Le nuove normative in tema di gestione dei centri di conferimento comunali richiedono un maggiore impegno ed una maggiore attenzione relativamente a tutte le questioni a riguardo: progettazione, realizzazione, gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita, registrazioni. Non da ultimo le novità introdotte dal sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) più volte prorogata ma per la quale ci si è prodigati nel seguire le evoluzioni normative ai fini dell'applicazione ed avvio.

Da anni il Consorzio di Bacino basso Novarese segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale e successive denominazioni, oggi TARI. Per tutti i Comuni consorziati viene annualmente stilato il Piano Finanziario ai sensi del D.P.R. 158/99, mentre più incisiva è la collaborazione con le Amministrazioni che hanno scelto di convenzionarsi ed usufruire dei servizi consortili in materia di tassazione sui rifiuti. Fondamentale è la messa a disposizione di un programma che consente la gestione dell'anagrafica e delle tariffe e l'emissione del tributo per la IUC; annualmente vengono riverificati i coefficienti applicati e il rapporto utenze domestiche/non domestiche e si effettuano simulazioni per valutare l'assetto tariffario più corretto. Al momento dell'avvio della collaborazione, i Comuni erano stati

supportati anche nella verifica e adeguamento dell'anagrafica e nella stesura del regolamento, procedura che si ripete per ogni nuova Amministrazione che aderisce al servizio. Il pacchetto si completa con la possibilità di usufruire di un servizio di stampa e postalizzazione dei modelli e/o di un servizio per il calcolo online ed altre funzionalità web da parte dei cittadini. Nelle previsioni del Piano regionale dei rifiuti recentemente approvato e nelle prerogative della normativa nazionale e della pianificazione consortile, si innesta la collaborazione con il Comune di Novara per la sperimentazione avviata nel quartiere di Pernate per l'introduzione di un sistema di rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato. Saranno monitorati i sistemi adottati al fine di ottenere i dati e gli elementi necessari al fine di una valutazione dell'introduzione di tale metodologia. E' prevista l'estensione della sperimentazione ai Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate mentre, per le altre richieste, non è al momento possibile definire una programmazione a breve dell'avvio della sperimentazione nei restanti territori richiedenti. A questo si aggiunga la notevole crescita delle attività di igiene ambientale nelle competenze consortili e gli impegni per nuove procedure a fronte di disposizioni regionali e nazionali nelle attività contabili di fatturazione e di bilancio. Sul fronte dei finanziamenti sono stati ottenuti ulteriori concessioni (esempio lo smaltimento di piccole quantità di amianto) e sono state progettate ulteriori richieste (es. autocompostaggio) che impegneranno ulteriormente la struttura consortile. Sarà quindi necessario garantire un adeguato supporto alle attività intraprese rispondendo ad esigenze e necessità specifiche oltre a prevedere, in futuro, la stabilizzazione ad avvenuto consolidamento di tali attività. E' possibile considerare che l'ultimo adeguamento delle risorse impegnate risale all'anno 2005. Ci si avvarrà di impieghi nelle forme consentite.

La struttura consortile adempie alla compilazione della modulistica ed all'invio dei dati costantemente e frequentemente richiesti dagli Enti sovraconsortili (es. RUPAR Regione Piemonte).

La struttura amministrativa consortile si occupa inoltre della stesura dei necessari regolamenti comunali sia per quel che concerne l'utilizzo dei centri di conferimento sia la gestione l'organizzazione delle raccolte differenziate; da non dimenticare poi l'attenzione da sempre posta alla comunicazione e sensibilizzazione all'utenza che si traduce ogni anno in diverse attività.

Nelle previsioni si è tenuto conto degli adeguamenti economici previsti obbligatoriamente dal CCNL di categoria così come l'adeguamento dell'evoluzione minimale contrattuale di alcune figure. Sono stati inoltre considerati i riflessi economici conseguenti all'applicazione della normativa contrattuale. Il contratto collettivo nazionale di lavoro stabilisce la contrattazione di secondo livello prevedendo dei riconoscimenti economici a favore dei dipendenti; è definibile, per il quadriennio, il seguente progetto di produttività consortile: con l'approvazione annuale del bilancio consuntivo dell'esercizio si andranno a verificare i risultati e, qualora sussista il rispetto dei principi indicati dal presente documento, si potrà procedere all'erogazione dell'incentivo ai singoli individui dopo che il bilancio sarà approvato dall'Assemblea del Consorzio.

Applicazione

La presente disciplina ha valenza per tutto il personale alle dipendenze del Consorzio e riferisce ai contratti di lavoro applicati. Qualora la disciplina di riferimento, derivante dai contratti di lavoro, venisse modificata si procederà automaticamente agli adeguamenti ovvero alla decadenza del progetto se in contrasto con tale normativa. La natura collettiva

dell'incentivo non esclude che gli importi da erogare saranno differenziati, anche all'interno della stessa unità, area o settore, in funzione dei diversi livelli ed in ragione della prestazione lavorativa resa (presenza effettiva). L'incentivo non è utile ai fini del computo di alcun istituto contrattuale ed è escluso dalla base di calcolo del TFR.

RELAZIONE CONTABILE

Tabella investimenti

Nella tabella investimenti sono stati evidenziati i valori finanziari ed economici che caratterizzeranno le attività nel corso dell'anno 2017:

- per l'impianto di Via Mirabella sono stati previsti gli investimenti relativi all'acquisto delle presse e dei container a supporto di ulteriori conferimenti di frazioni differenziate, ed altri interventi meno rilevanti dettagliati nella tabella allegata;
- la realizzazione e/o il riadeguamento delle stazioni di conferimento per i Comuni; tali interventi prevedono anche la sottoscrizione di mutui rimborsati dai Comuni per le parti attinenti le aree. Secondo quanto descritto nel capitolo specifico prosegue infatti e viene potenziata l'azione di dotare i comuni delle opportune strutture a supporto delle raccolte differenziate;
- l'acquisto di contenitori, container necessari per le raccolte differenziate effettuate sul territorio;
- il rifacimento dell'area di ricezione dello spazzamento presso l'impianto di Via Mirabella;
- l'adeguamento periodico del sistema informatico (hardware e software);
- attrezzature per impianto;
- attrezzature per "tariffa puntuale"
- adeguamento sistema prevenzione antincendio;
- altri investimenti legati alla conservazione del patrimonio e alle attività di carattere istituzionale e a supporto delle attività che si andranno a sviluppare;
- durante l'anno 2017 si avvieranno le attività di sostituzione delle coperture in eternit situate all'impianto di via Mirabella utilizzando i fondi accantonati per oneri e rischi.

Le fonti di finanziamento considerano gli avanzi determinati in sede di chiusura dei Bilanci d'esercizio e dei contributi in c/capitale erogati dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione per le attività del Consorzio.

Valore della produzione

Per quanto riguarda i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** viene ipotizzato un introito di €. 30.525.594 così ripartito:

- esecuzione dei servizi di igiene urbana sul territorio €.9.014.903;
- esecuzione dei servizi di igiene urbana per il Comune di Novara: €. 10.972.000
- ricavi da comuni per la gestione dell'impianto di via Mirabella (extra tariffe) €. 420.990;
- compostaggio €. 1. 407.400;
- smaltimento dei rifiuti dei Comuni consorziati €. 3.400.000;
- ricavi per pressatura plastica €. 230.747;
- contributi Conai e vendita di materiali recuperabili €.1.920.000;
- ricavi per il compostaggio del verde e del trattamento del legno (ai comuni ed ai terzi) €.456.364;
- altri ricavi per materiale per raccolta differenziata ai Comuni €. 381.000;
- ricavi per spazzamento inviato a recupero €. 150.000;
- ricavi per custodia centri di conferimento €. 322.493;
- altri ricavi per prestazioni ai Comuni e a terzi e da recupero energetico per €. 284.053;
- Ricavi per interessi rimborsati dai comuni per la realizzazione dei centri di conferimento comunali, messa in sicurezza della discarica della bicocca e sistemazione dell'area cimiteriale del comune di Novara

I servizi resi saranno fatturati come da prezzi unitari previsti. Gli stessi saranno adeguati in base a quanto previsto dai contratti.

I costi inerenti l'impianto di riciclaggio detratti i ricavi singolarmente attribuibili ai quantitativi provenienti dai singoli conferitori, verranno finanziati dai Comuni per €. 420.990. Tale importo a sostegno dell'operatività dell'impianto comprende anche i necessari impegni a supporto della proprietà e gli interventi manutentivi minimali, ed è ripartito ai Comuni in base agli abitanti. (31/12/2012)

Il contributo ordinario in conto esercizio a copertura delle spese generali del Consorzio, dovuto da tutti i Comuni consorziati, è indicato in sede previsionale in €. 1.097.686; tale contributo è disciplinato dalla Convenzione e sarà oggetto di riconsiderazione in sede di Bilancio d'esercizio, in relazione alla sua natura.

E' stato ipotizzato un ricavo dai Comuni che vogliono realizzare un centro di conferimento avvalendosi della possibilità di finanziamento mediante stipula di un mutuo da parte del Consorzio. Naturalmente entrerà nel computo del bilancio nel momento in cui verranno attivati i mutui.

Richiamati i contenuti convenzionali e di statuto, le modalità di corresponsione delle quote al Consorzio, avverranno con il seguente criterio:

- contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2017 da versarsi a trimestri anticipati come indicato nella tabella ripartizione dei costi;

- i servizi di igiene ambientale e collegati, erogati dal Consorzio riassumendoli in raccolte porta a porta della frazione umida, della frazione secca, carta, plastiche, vetro, alluminio, banda stagnata, ecc. o delle raccolte con appositi contenitori per le frazioni differenziate di pile esauste, farmaci scaduti, toner, vetro e plastica per i piccoli Comuni, ecc. oltre a quelli di compostaggio e di smaltimento sono fatturati direttamente ai Comuni che ne usufruiscono. I corrispettivi richiesti ai Comuni stessi considerano anche i costi sostenuti ed imputabili esclusivamente per l'erogazione dei servizi stessi. Si considerino ad esempio i costi delle persone da adibire direttamente ai controlli dei servizi di raccolta, i costi dei sacchi per la raccolta porta a porta della plastica, oppure i sacchetti per le raccolte differenziate, i contenitori distribuiti sul territorio per le raccolte differenziate, gli ammortamenti sulle attrezzature, carburanti e lubrificanti, manutenzione delle autovetture, ecc. I costi riferiti a tali servizi non gravano sui Comuni che, pur essendo consorziati, non richiedono quei servizi. I costi riferiti ai servizi di cui sopra saranno fatturati con cadenza mensile;
- il contributo di mantenimento e funzionamento impianto sarà fatturato con cadenza mensile;
- le forniture annuali necessarie all'espletamento dei servizi di igiene ambientale (sacchetti, ecc.), per ragioni di carattere economico-finanziario interno, saranno fatturate con la prima fattura utile quale onere accessorio al servizio di raccolta.

A fronte delle mutate condizioni finanziarie e del recepimento delle direttive CEE per i pagamenti da parte delle P.A., risultano notevoli criticità nell'ottemperare nei termini dovuti ai pagamenti dei fornitori dei servizi; pertanto si valuterà se emettere ad ogni singolo comune, dodici fatture mensili di eguale importo corrispondente ad un dodicesimo del costo del servizio preventivato. Alla fine di ogni anno il canone annuale sarà conguagliato in base agli effettivi servizi resi e smaltimenti/invii a recupero effettuati.

Costi della produzione

Per quanto attiene i costi della produzione le voci di maggiore rilevanza sono costituite da:

- **materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, riguardano sostanzialmente gli acquisti di combustibili, carburanti e materiale di consumo (sacchi) per complessive 471.190 €;
- **per servizi**, tale voce riepiloga principalmente le spese per i servizi di igiene urbana a favore dei Comuni consortili per €. 20.072.000,00, smaltimenti e spazzamento a recupero per €. 3.550.000,00, compostaggio per €. 1.280.000,00 altri servizi €. 2.701.909,00 tra cui selezione e pressatura plastica e rimborso dei contributi conai. all'ASSA, (tutti gli altri costi sono stati contabilizzati nelle voci specifiche di spesa es. energia elettrica ecc.); A riguardo degli smaltimenti la componente tariffaria dovuta alle fidejussioni obbligatorie per la discarica di Barengo sarà conguagliato a fine anno ai comuni in ragione degli accertamenti a suo tempo effettuati per tale voce.
- e ad altre voci come meglio specificato nella tabella:

Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni ordinarie	€	184.200
Spese per prestazioni di servizi professionali	€	110.900
Spese per pubblicità, promozione e sviluppo	€	30.000
Vigilanza, pulizia e simili	€	23.300
Comunicazioni	€	12.600
Servizi per il personale	€	25.800
Assicurazioni	€	30.139

Spese per energie	€	37.000
-------------------	---	--------

a seguito della riclassificazione di alcune voci di bilancio (differenza tra valore della produzione e costi della produzione) non risulta più negativa in quanto le quote di contributi in c/capitale/investimento sono state inserite nella voce A5 c).

- **godimento beni di terzi**, le locazioni di attrezzature per complessive € 2.500;
- **costi per il personale**, salari e stipendi per € 666.580, oneri sociali per € 251.724, trattamento di fine rapporto per € 54.491 e altri costi per € 792;
- **ammortamenti e svalutazioni**, ammortamenti delle immobilizzazioni per € 610.428; Le quote sono state calcolate al lordo dei contributi in c/impianti/ c/capitale che trovano corrispondenza alla voce proventi straordinari.
- **oneri diversi di gestione**, per un totale di 101.633 riguarda principalmente la quota di rimborso al Comune di Novara per la realizzazione della strada di accesso all'impianto consortile di via Mirabella; indennità al segretario dell'assemblea il compenso al revisore contabile, i contributi associativi, i rimborsi spese e le spese dell'ATO di competenza del Consorzio.
- **proventi ed oneri finanziari**: riguardano la gestione finanziaria ed in particolare gli interessi attivi per € 1.000,00; riguardano inoltre interessi passivi per € 247.969 per mutui e anticipazioni di cassa;

Contributi CONAI

A seguito della stipula di convenzioni con i Consorzi di filiera, COREPLA per la raccolta delle plastiche, COMIECO per quel che concerne i materiali cartacei e alla cessione del vetro/alluminio e banda stagnata, che per il momento riguarda soltanto il vetro raccolto con il metodo porta a porta, il Consorzio percepisce i relativi contributi, legati sia ai quantitativi sia alla purezza dei materiali raccolti.

I contributi percepiti dal Consorzio nell'anno 2017 verranno portati in detrazione, a consuntivo, al costo del servizio di igiene ambientale erogato ai 37 Comuni consortili, per mezzo di un conguaglio effettuato a fine anno; i contributi Conai spettanti al Comune di Novara verranno erogati dal Consorzio all'ASSA previa fatturazione.

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Si analizza la produzione dei rifiuti riferita ai 38 Comuni ai servizi di raccolta e smaltimento gestiti direttamente dal Consorzio:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalborgone, Castellazzo Novarese,



Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata Vinzaglio.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai sevizi consortili dal luglio 1997 il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2016:

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	Kg -1.236.539	- 1,69%
1998 → 1999	Kg -4.731.072	- 6,58%
1999 → 2000	Kg -6.678.918	- 9,95%
2000 → 2001	Kg -2.717.830	- 4,50%
2001 → 2002	Kg - 719.580	- 1,25%
2002 → 2003	Kg - 693.510	- 1,22%
2003 → 2004	Kg -3.044.816	- 5,41%
2004 → 2005	Kg -10.468.554	- 19,65%
2005 → 2006	Kg - 8.348.263	- 19,50%
2006 → 2007	Kg + 447.177	+ 1,29%
2007 → 2008	Kg + 924.620	+ 2,63%
2008 → 2009	Kg -1.710.255	- 4,78%
2009 → 2010	Kg +212.955	+ 0,62%
2010 → 2011	Kg -1.731.830	- 5,19%
2011 → 2012	Kg -1.275.951	- 3,93%
2012 → 2013	Kg -742.469	- 2,37%
2013 → 2014	Kg + 519.350	+ 1,70%
2014 → 2015	Kg - 338.866	- 1,09%
2015 → 2016	Kg + 695.718	+ 2,35%
1997 → 2016	Kg -42.805.331	- 58,55%

Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.
Nell'anno 2016 l'indice di raccolta differenziata si attesta al 68,88%.

Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2016 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.

Tav. A4 - Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2016 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati

Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2016

Comunque dall'analisi condotta emerge chiaramente che, negli anni compresi tra il 1998 ed il 2016, vi è stata una progressiva diminuzione dei rifiuti indifferenziati avviati in discarica ed un evidente aumento delle raccolte differenziate.

Nell'effettuare lo studio dei dati storici del Consorzio abbiamo cercato di analizzare nel miglior modo possibile gli aspetti della gestione dei rifiuti.



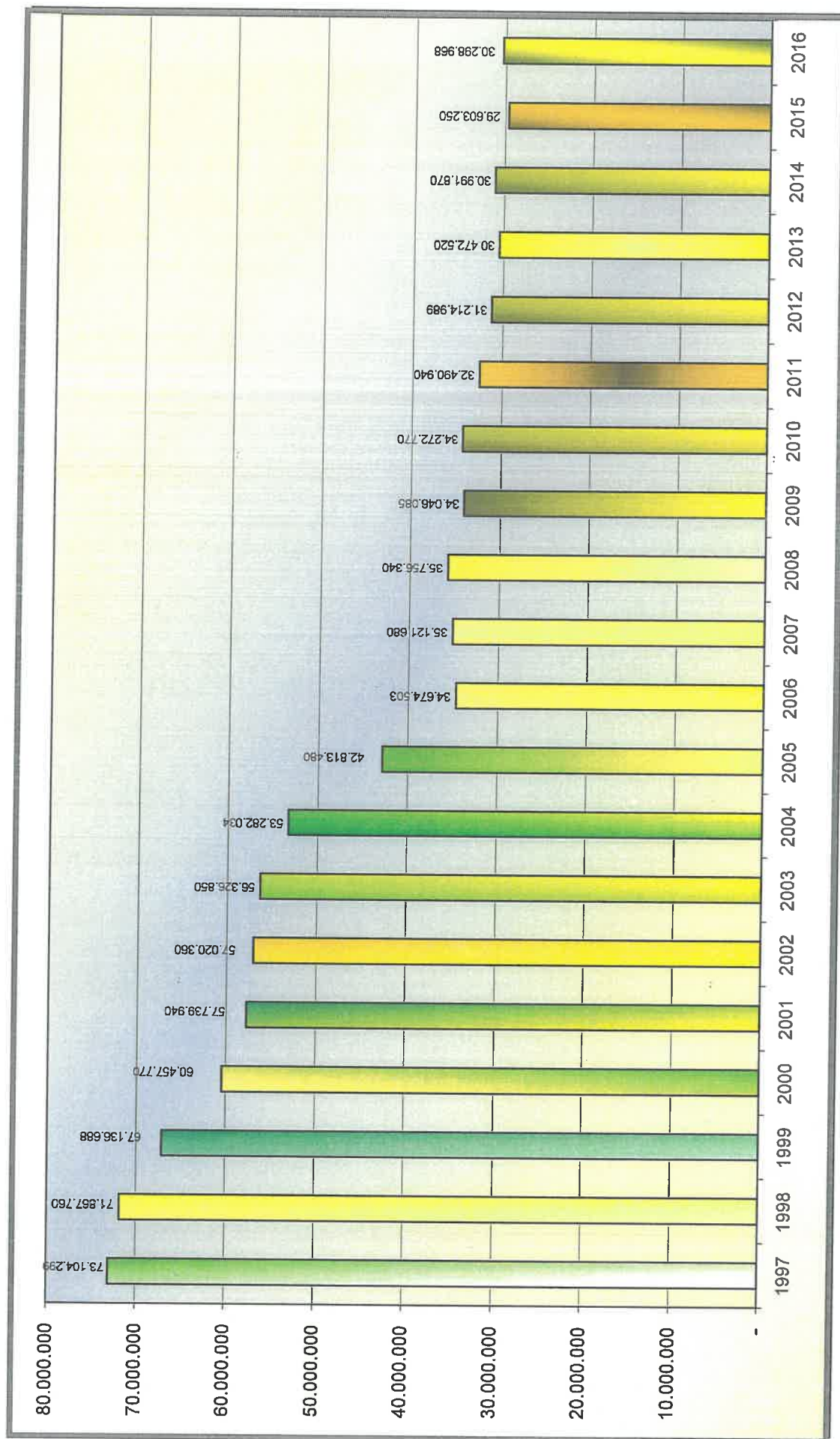
GRAFICI RELATIVI AGLI SMALTIMENTI ED ALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

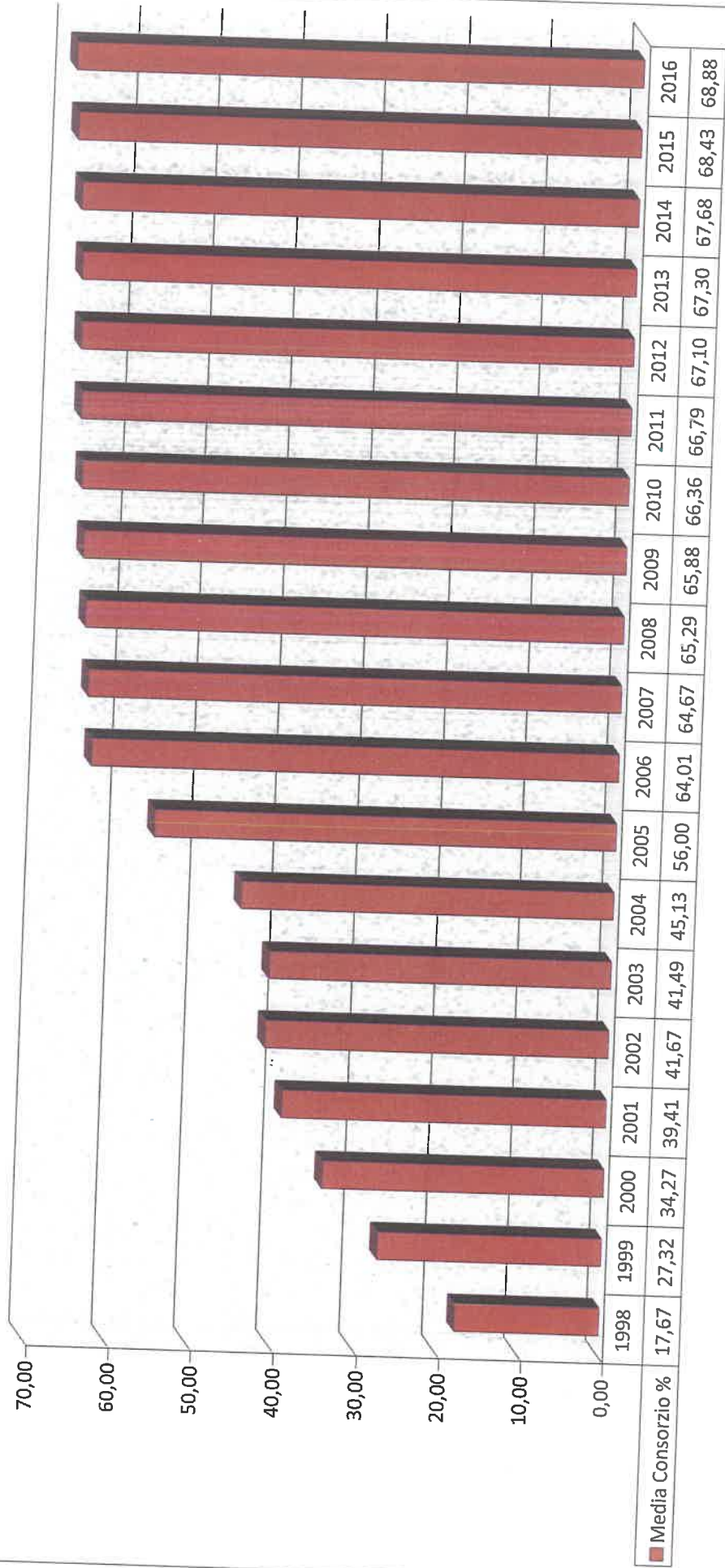
Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2016

(valori espressi in KG relativi ai 38 comuni aderenti ai servizi consortili)

Tav. A1

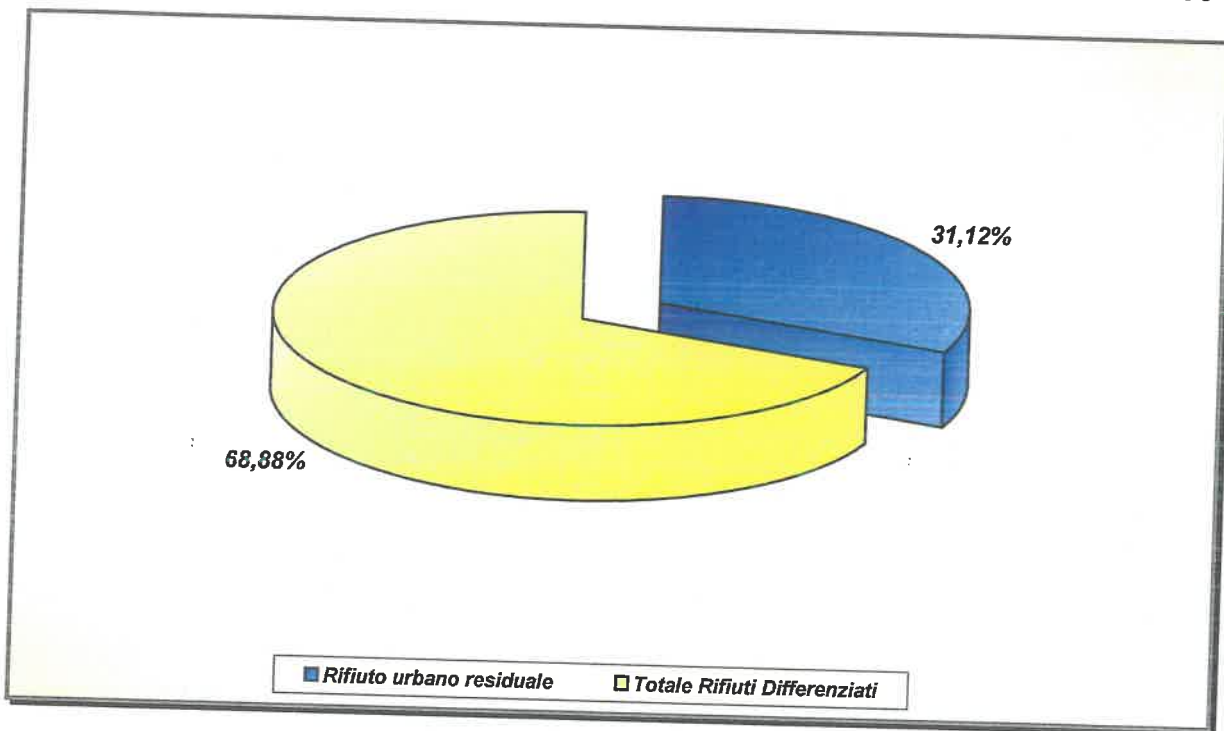


Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata - 38 Comuni dal 1998 al 2016

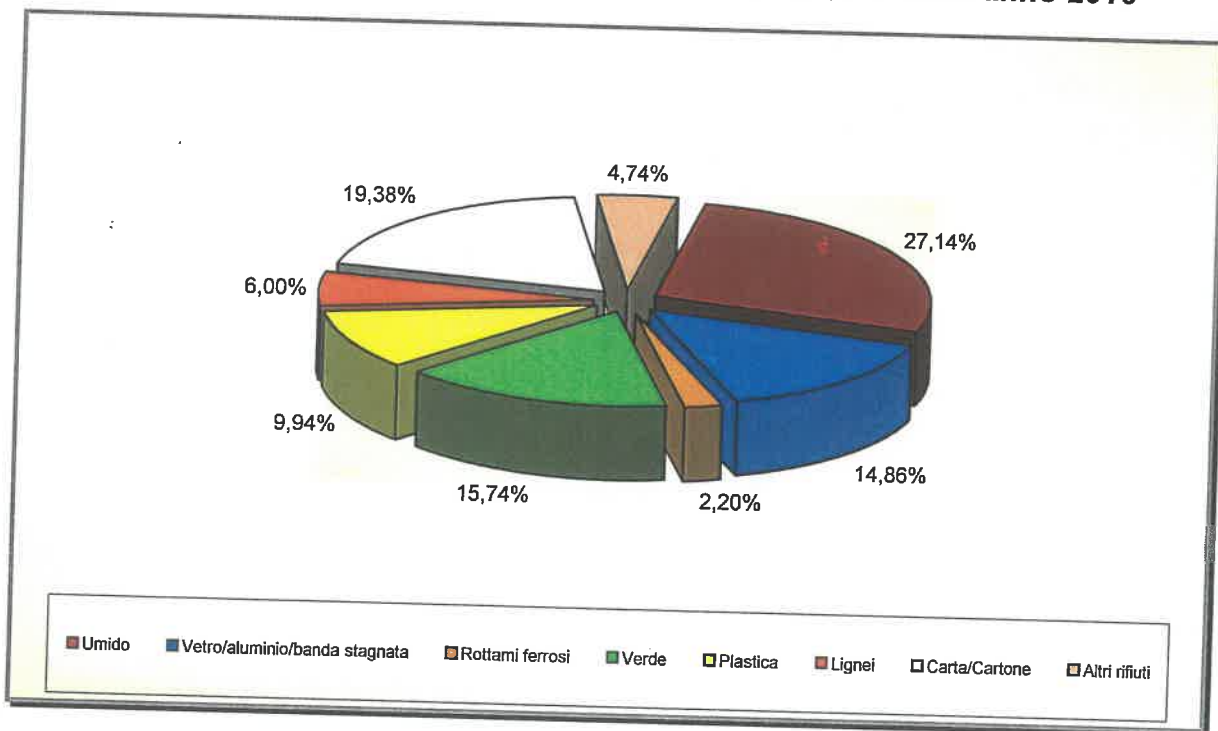


Analisi su 38 Comuni aderenti ai servizi consortili

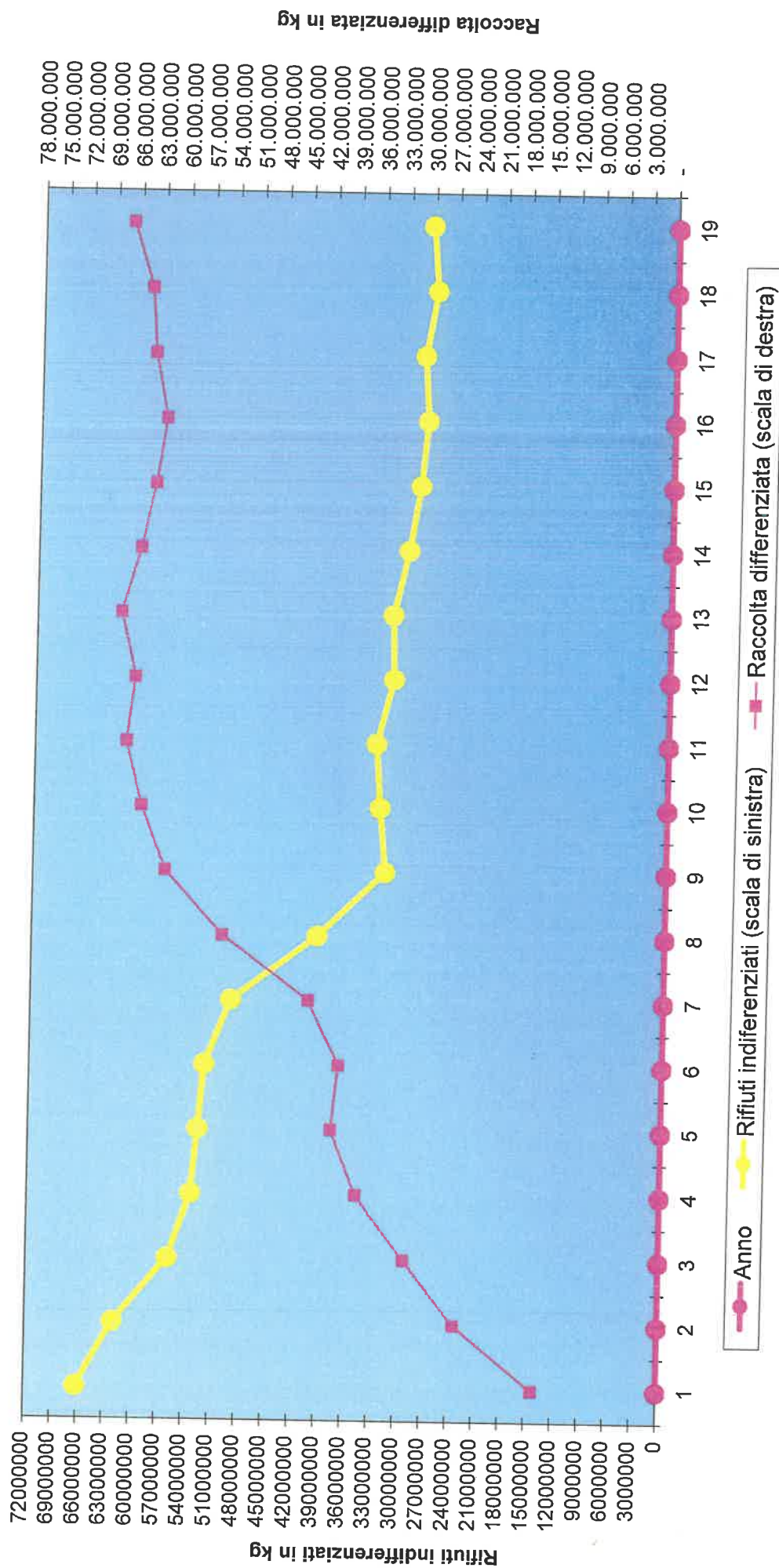
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2016



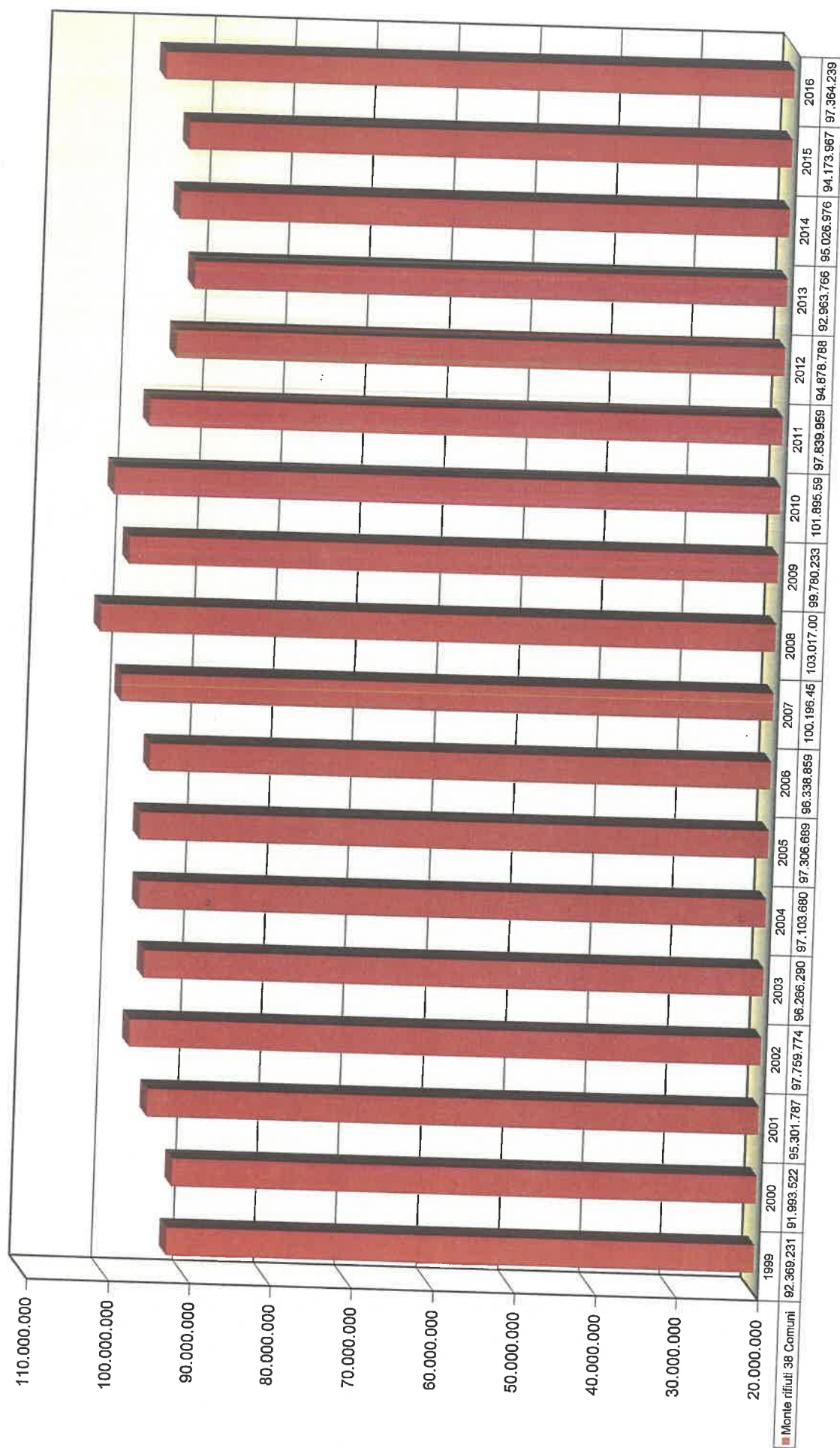
Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2016



Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2016
 (38 comuni aderenti ai servizi Consortili)



Andamento del monte rifiuti dei 38 Comuni appartenenti al Consorzio dal 1999 al 2016 (kg)





PREVENTIVO 2017

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Bilancio Preventivo 2017

(in euro)

Conto Economico D.M.T. 26/04/1995

Descrizione	Consuntivo 2015	Triennale 2017	Preventivo 2017
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 28.011.034	€ 30.292.177	€ 28.936.498
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 764.333	€ 395.145	€ 491.770
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.054.185	€ 1.189.036	€ 1.097.686
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 29.829.552	€ 31.536.358	€ 30.525.954
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 353.261	€ 492.502	€ 471.190
7 Per servizi	€ 27.336.382	€ 29.403.519	€ 28.064.649
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 1.560	€ 2.563	€ 2.500
9 Per il personale:			
- a) salari e stipendi	€ 646.189	€ 651.354	€ 666.580
- b) oneri sociali	€ 224.990	€ 234.547	€ 251.724
- c) trattamento di fine rapporto	€ 49.406	€ 50.781	€ 54.491
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 543	€ 582	€ 792
10 Ammortamenti e svalutazioni:	€ -	€ -	€ -
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 4.526	€ 2.050	€ 4.000
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 641.597	€ 659.007	€ 606.426
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 85.000	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 11.132	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ 16.000	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 153.064	€ 90.626	€ 101.633
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 29.523.650	€ 31.587.531	€ 30.223.986
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 305.902	€ 51.173	€ 301.968

Descrizione	Consuntivo 2015	Triennale 2017	Preventivo 2017
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni	€ -		
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:	€ -		
1- imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:	€ -		
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ 1.025	€ 1.000
TOTALE (16)	€ -	€ 1.025	€ 1.000
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 211.071	€ 217.853	€ 247.969
TOTALE (17)	€ 211.071	€ 217.853	€ 247.969
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 211.071	€ 216.828	-€ 246.969
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -		
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -		
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -		
- d) altre	€ -		
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

Descrizione	Consuntivo 2015	Triennale 2017	Preventivo 2017
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 94.831	€ 71.999	€ 54.999
22- Imposte sul reddito dell'esercizio			
Imposte anticipate IRAP	€ -		
Imposte anticipate IRES	€ -		€ -
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 17.333	-€ 29.999	-€ 16.999
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 40.182	-€ 42.000	-€ 38.000
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 37.316	€ -	€ 0



TABELLA INVESTIMENTI 2017

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Investimenti 2017

Fonte	Descrizione	Importo	Quota di ammortamento
Autofinanziamento	Container e contenitori	€ 150.000,00	€ 7.500,00
Autofinanziamento	Adeguamento sistemi prevenzione antincendio	€ 100.000,00	€ 5.000,00
Autofinanziamento	Altri investimenti, conservazione del patrimonio e ristrutturazioni	€ 130.000,00	€ 13.000,00
Autofinanziamento	Attrezzature per rilevazione puntuale	€ 50.000,00	€ 2.500,00
Autofinanziamento/mutui Totale		€ 430.000,00	€ 25.500,00
Contributo da Comuni con rimborso mutuo	Stazioni di conferimento presso comuni consortili	€ 1.000.000,00	€ 25.000,00
Contributo da Comuni in c/capitale e mutuo Totale		€ 1.000.000,00	€ 25.000,00
Contributo da Regione/Provincia in c/capitale	Stazioni di conferimento presso comuni consortili/rilevazione puntuale	€ 100.000,00	€ 2.500,00
Totale complessivo		€ 1.530.000,00	€ 55.500,00



TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti



Tabella numerica del personale

Contratto di lavoro applicato	qualifica		anno 2017	anno 2018	anno 2019
FEDERMANAGER	dirigente		1	1	1
UTILITALIA	impiegati	8 e Q	2	2	2
UTILITALIA	impiegati	7 a e b	3	3	3
UTILITALIA	impiegati	6 a e b	3	3	3
UTILITALIA	impiegati	5 a e b	6	6	6
			14	14	14
	totale generale		15	15	15



RIPARTIZIONE COSTI 2017

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Ripartizione previsionale dei Costi ai Comuni Consortili anno 2017

Comune	Abitanti al 31/12/2012	Contributo ordinario	Contributo di mantenimento e funzionamento impianto
BARENGO	844	€ 3.989,10	€ 1.582,06
BELLINZAGO NOVARESE	9.628	€ 45.505,95	€ 18.047,48
BIANDRATE	1.266	€ 5.983,64	€ 2.373,09
BORGOLAVEZZARO	2.106	€ 9.953,84	€ 3.947,65
BRIONA	1.244	€ 5.879,66	€ 2.331,85
CALTIGNAGA	2.569	€ 12.142,17	€ 4.815,53
CAMERI	11.014	€ 52.056,76	€ 20.645,50
CASALBELTRAME	1.012	€ 4.783,13	€ 1.896,97
CASALEGGIO	932	€ 4.405,02	€ 1.747,01
CASALINO	1.604	€ 7.581,17	€ 3.006,66
CASALVOLONE	869	€ 4.107,26	€ 1.628,92
CASTELLAZZO	336	€ 1.588,08	€ 629,82
CERANO	6.938	€ 32.791,88	€ 13.005,13
GALLIATE	15.673	€ 74.077,14	€ 29.378,70
GARBAGNA NOVARESE	1.391	€ 6.574,45	€ 2.607,40
GRANOZZO	1.442	€ 6.815,49	€ 2.703,00
LANDIONA	590	€ 2.788,59	€ 1.105,94
MANDELLO VITTA	248	€ 1.172,15	€ 464,87
MARANO TICINO	1.567	€ 7.406,30	€ 2.937,31
MEZZOMERICO	1.194	€ 5.643,34	€ 2.238,13
MOMO	2.699	€ 12.756,60	€ 5.059,22
NIBBIOLA	792	€ 3.743,32	€ 1.484,59
NOVARA	105.574	€ 498.986,80	€ 197.896,17
OLEGGIO	13.867	€ 65.541,23	€ 25.993,39
RECETTO	981	€ 4.636,62	€ 1.838,86
ROMENTINO	5.532	€ 26.146,54	€ 10.369,61
S.NAZZARO SESIA	704	€ 3.327,40	€ 1.319,63
S.PIETRO MOZZO	2.026	€ 9.575,72	€ 3.797,69
SILLAVENGO	591	€ 2.793,31	€ 1.107,82
SOZZAGO	1.067	€ 5.043,09	€ 2.000,07
TERDOBBIANE	512	€ 2.419,93	€ 959,73
TORNACO	891	€ 4.211,24	€ 1.670,16
TRECATE	20.725	€ 97.955,00	€ 38.848,56
VAPRIO D'AGOGNA	1.003	€ 4.740,60	€ 1.880,10
VESPOLATE	2.082	€ 9.840,40	€ 3.902,66
VICOLUNGO	889	€ 4.201,79	€ 1.666,41
VILLATA	1.601	€ 7.566,99	€ 3.001,04
VINZAGLIO	588	€ 2.779,13	€ 1.102,19
Totali	224.591	€ 1.061.510,84	€ 420.990,96



TRIENNALE 2017/2018/2019

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Bilancio Preventivo Triennale 2017/2018/2019

(in euro)

Conto Economico D.M.T. 26/04/1995

Descrizione	Consuntivo 2015	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 28.011.034	€ 28.936.498	€ 29.225.863	€ 29.518.122
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 764.333	€ 491.770	€ 496.687	€ 501.654
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.054.185	€ 1.097.686	€ 1.108.663	€ 1.119.750
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 29.829.552	€ 30.525.954	€ 30.831.213	€ 31.139.527
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 353.261	€ 471.190	€ 475.902	€ 480.661
7 Per servizi	€ 27.336.382	€ 28.064.649	€ 28.345.295	€ 28.628.748
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 1.560	€ 2.500	€ 2.525	€ 2.550
9 Per il personale:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) salari e stipendi	€ 646.189	€ 666.580	€ 673.246	€ 679.978
- b) oneri sociali	€ 224.990	€ 251.724	€ 254.241	€ 256.784
- c) trattamento di fine rapporto	€ 49.406	€ 54.491	€ 55.036	€ 55.586
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 543	€ 792	€ 800	€ 808
10 Ammortamenti e svalutazioni:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 4.526	€ 4.000	€ 4.040	€ 4.080
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 641.597	€ 606.426	€ 612.490	€ 618.615
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 85.000	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 11.132	€ -	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ 16.000	€ -	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 153.064	€ 101.633	€ 102.650	€ 103.676
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 29.523.650	€ 30.223.986	€ 30.526.225	€ 30.831.488
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 305.902	€ 301.968	€ 304.988	€ 308.039

Descrizione	Consuntivo 2015	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni				
- a) in imprese controllate	€ -			
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1 - imprese controllate	€ -			
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:				
1 - imprese controllate	€ -			
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (16)	€ -	€ 1.000	€ 1.010	€ 1.020
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -			
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ -			
TOTALE (17)	€ 211.071	€ 247.969	€ 250.449	€ 252.954
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	€ 211.071	€ 247.969	€ 250.449	€ 252.954
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 211.071	-€ 246.969	-€ 249.439	-€ 251.934
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -			
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -			
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -			
- d) altre	€ -			
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -

Descrizione	Consuntivo 2015	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 61.340	€ 64.999	€ 55.549	€ 56.105
22- Imposte sul reddito dell'esercizio				
Imposte anticipate IRAP	€ -			
Imposte anticipate IRES	€ -			
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 33.219	-€ 16.999	-€ 17.169	-€ 17.341
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 12.921	-€ 38.000	-€ 38.380	-€ 38.764
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 15.200	€ 0	€ 0	€ 0



INDICE

CONSORZIO DI BAGINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

INDICE

Premessa del Consiglio di Amministrazione	1
Relazione del Dirigente:	
Il Consorzio di Bacino obbligatorio.....	4
Normativa e situazione territoriale.....	5
Obiettivi Generali	15
Organizzazione dei servizi prevista per il 2017	20
Secco	20
Frazione Organica	20
Carta e Cartone	21
Plastica	21
Vetro, Alluminio e Banda Stagnata	21
Pile Esauste	22
Farmaci Scaduti	22
Toner e Cartucce di Stampa	22
Materiali Elettronici	22
Rifiuti Agricoli	23
Raccolta piccoli quantitativi manufatti amianto.....	23
Sviluppi futuri.....	23
Contratto di servizio Comune di Novara.....	23
Appalto consortile.....	23
Centri di raccolta Comunali	23
I risultati ottenuti	26
Le Raccolte Differenziate	26
Programma Biocomposter	30
Smaltimento Indifferenziato – Situazione Attuale e Prospettive	31
Impianto consortile di Via Mirabella.....	32
Tassa rifiuti.....	38
Sensibilizzazione ed Informazione	39
Interventi previsti per l'anno 2017.....	39
Organizzazione delle risorse umane.....	40
Relazione contabile	43
Tabella Investimenti	43
Valore della Produzione	44
Costi della Produzione	45
Contributi CONAI	46
La produzione dei rifiuti.....	46
Grafici.....	49
Preventivo 2017.....	55
Tabella investimenti 2017.....	59
Tabella numerica del personale.....	61
Ripartizione costi 2017.....	63
Triennale 2017/2018/2019.....	65